

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 agosto 2001

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685333 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.Lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85082140).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2001, n. 978.

Disposizioni per l'applicazione della Misura I.2 «Insediamento giovani agricoltori» del piano regionale di sviluppo rurale (PSR) 2000/2006 attuativo del reg. (CE) n. 1257/99.
Avviso pubblico

Pag. 3

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

10 LUG. 2001

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

=====

10 LUG. 2001

ADDI' _____ NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

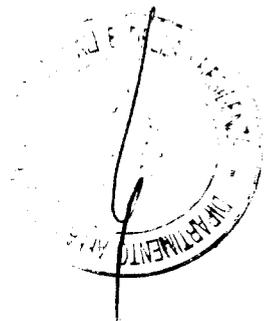
ASSENTI: _____

ARACRI - VERZASCHI

DELIBERAZIONE N° _____

978

OGGETTO: _____ Disposizioni per l'applicazione della misura I.2
"Insediamento dei giovani agricoltori" del Piano Regionale di Sviluppo Rurale (PSR) 2000/2006 attuativo del Reg.
(CE) n. 1257/99. AVVISO PUBBLICO.



Oggetto: Disposizioni per l'applicazione della misura I.2 "Insediamento giovani agricoltori" del Piano Regionale di Sviluppo Rurale (PSR) 2000/2006 attuativo del Reg. (CE) n. 1257/99.
AVVISO PUBBLICO

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura;

CONSIDERATO che il Reg. (CE) n.1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA), prevede la redazione di Piani di Sviluppo Rurale per programmare gli interventi consentiti nel periodo 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1727 del 18.7.2000, vistata dal Commissario di Governo nella seduta del 27 luglio 2000 verbale n.1338/2, assunta con i poteri del Consiglio regionale riguardante l'approvazione della versione definitiva del Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 per "Consolidare lo sviluppo delle aree rurali del Lazio" (PSR), che recepisce tutte le indicazioni emerse nella fase di partenariato e ricomprende tutte le modifiche e integrazioni intervenute nel negoziato, pubblicata sul sup. ord. n. 4 al BURL n. 25 del 09/09/2000;

VISTA la Decisione C(2000) n. 2144 del 20.7.2000 con la quale la Commissione Europea ha approvato il predetto PSR;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 1.8.2000, n.15 con la quale è stata ratificata la richiamata D.G.R. n.1727/2000;

CONSIDERATO che è quindi possibile procedere alla elaborazione e pubblicazione degli Avvisi Pubblici per la raccolta delle istanze di finanziamenti, contributi e premi da parte dei beneficiari previsti nel PSR;

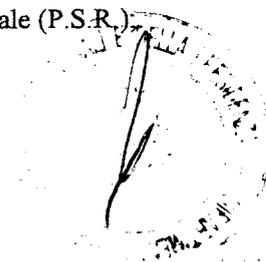
RITENUTO che la definizione delle condizioni, modalità e criteri è presupposto essenziale per la presentazione da parte dei soggetti interessati delle relative domande, nonché per l'espletamento del successivo esame istruttorio da parte delle Strutture regionali competenti;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2007 del 26 settembre 2000, con la quale sono stati approvati gli avvisi pubblici per la prima raccolta delle istanze di finanziamenti, contributi e premi da parte dei beneficiari previsti nel P.S.R., relativamente alle misure I.1 - I.2 - I.3 - I.4 - II.1 - II.2 Az.S1 - II.3 - II.4 - II.5 - II.6 - II.8 - III.1 - III.3 - III.4 - III.5 (pubblicati sul sup. ord n. 4 del 25/10/2000 al BURL n. 29 del 20/10/2000) ed i cui termini utili per la presentazione delle domande e dei progetti sono scaduti il 28 febbraio 2001;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 464 del 3 aprile 2001, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 16 del 09/06/2001, con la quale sono state definite, relativamente alle misure gestite sotto la diretta responsabilità dell'Assessorato all'Agricoltura, le procedure per il trattamento delle domande e dei progetti ed il modello organizzativo regionale per l'attuazione del sistema di gestione e dei controlli;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 637 del 8 maggio 2001 con la quale sono stati approvati i nuovi pubblici per la raccolta di ulteriori domande in attuazione delle misure I.1 - I.3 - I.4 - II.1 - II.2 Az.S1 - II.3 - II.4 - II.5 - II.6 - II.8 - III.1 - az. F.8 - III.3 - III.4 - III.5, nella quale era previsto di rinviare ad uno specifico provvedimento la raccolta di nuove domande per la misura I.2 "Insediamento giovani agricoltori";

VISTA la misura I.2 "Insediamento giovani agricoltori" del Piano Regionale di Sviluppo Rurale (P.S.R.)



VISTO l'Avviso Pubblico relativo alla richiamata misura I.2 "Insediamento giovani agricoltori" del PSR, che si allega alla presente deliberazione di cui ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che è attualmente in discussione presso i Servizi della Commissione Europea una proposta di regolamento comunitario che modifica, tra l'altro, le disposizioni del reg. CE 1750/99 in materia di insediamento dei giovani agricoltori (art. 5 del reg. CE n. 1750/99 applicativo dell'art. 8 del Reg. CE n. 1257/99);

RITENUTO che, quando sarà approvato il regolamento comunitario di cui al punto precedente, sulla base delle disposizioni che lo stesso recherà potrebbero individuarsi ulteriori opportunità per giovani agricoltori già insediati, fermo restando che per dare attuazione a tali disposizioni è necessario adottare uno specifico provvedimento;

TENUTO CONTO dei complessi meccanismi di gestione e sorveglianza finanziaria del PSR, che basandosi su una gestione di cassa comportano che l'avanzamento della spesa certificabile e il conseguente utilizzo delle risorse finanziarie rese disponibili dai soggetti cofinanziatori (Comunità Europea, Autorità Nazionale, Regione) sia correlato esclusivamente all'effettiva emissione degli ordinativi di pagamento da parte dell'Organismo Pagatore e non dall'impegno di spesa;

CONSIDERATO che per l'annualità 2000 l'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA), sulla base delle autorizzazioni al pagamento effettuate dalle competenti strutture regionali, ha emesso ordinativi di pagamento a favore dei beneficiari della misura I.2, per un ammontare complessivo di lire 8.209.784.800 (4.24 Meuro), di cui quota comunitaria (FEOGA-G) lire 4.104.892.400 (2.12 Meuro), lire 2.873.424.680 di quota nazionale (1.484 Meuro) e lire 1.231.467.700 (0.636 Meuro) di quota regionale;

CONSIDERATO che le risorse, come previste dal piano finanziario del PSR, disponibili nel triennio 2001/2003 ammontano a lire 27.127.142.000 (14.01 Meuro) e, per l'intero periodo di programmazione 2000/2006, a lire 67.846.900.8000, (35.04 Meuro);

CONSIDERATO che le risorse finanziarie previste per l'attuazione delle singole misure del PSR qualora non utilizzate nell'annualità finanziaria di riferimento, non possono essere come tali trasferite nelle annualità successive ed in conseguenza la stessa dotazione finanziaria, pena la perdita, deve essere utilizzata per l'avanzamento finanziario di altre misure;

CONSIDERATO che la gestione finanziaria del PSR, in relazione al quadro normativo di riferimento stabilito a livello comunitario dal FEOGA-Garanzia ed in particolare al reg CE n. 1750/99 come modificato dal Reg. CE n. 2075/2000, consente comunque di effettuare alcune rimodulazioni per compensare la diversa velocità di avanzamento finanziario della spesa tra le varie misure del PSR, che dovranno tener conto della dotazione complessiva delle misure prevista per l'intero periodo di programmazione (2000-2006);

RITENUTO, in relazione a quanto indicato nei precedenti capoversi di definire con successivi provvedimenti l'ammontare delle risorse disponibili per l'attuazione della presente misura e sulla base delle quali formulare le eventuali graduatorie di ammissibilità;

VISTA la legge 15.5.1997, n.127, art.17, comma 32;

all'unanimità,



DELIBERA

In conformità con le premesse

1. di approvare l'Avviso Pubblico relativo alla misura I.2 "Insediamento giovani agricoltori" del Piano Regionale di Sviluppo Rurale (P.S.R.) attuativo del Reg.CE n.1257/99, che si allega alla presente deliberazione di cui ne costituisce parte integrante;
2. di incaricare il Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale a disporre affinché la presente deliberazione e l'allegato Avviso Pubblico siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente deliberazione non è soggetto a controllo ai sensi della legge 15.5.1997, n.127, art.17 comma 32.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

12 LUG. 2001



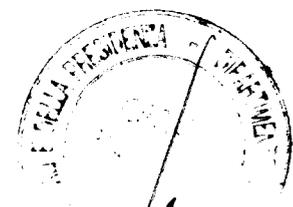
Per Copia Conforme
Funzionario Responsabile
G. M. B. B. B.

ALLEG. alla DELIB. N. 948
DEL 10 LUG. 2001 *cur*

**PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2000-2006
IN ATTUAZIONE DEL REG. (CE) N. 1257/99**

**MISURA 1.2
"insediamento dei giovani agricoltori"**

AVVISO PUBBLICO



K PRESENTE DOCUMENTO SI COMPONE DI N° 73 PAGINE

IL DIRETTORE
Dr. *Armando Ferlicca*

Assessore
per le Politiche dell'Agricoltura
Antonio Licinarilli

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELL'AGRICOLTURA

AVVISO PUBBLICO

Misura I.2 Insediamento dei giovani agricoltori
Articolo 8 regolamento 1257/99
Classificazione comunitaria misura b

ARTICOLO 1: **Ambito di intervento**

La misura prevede la corresponsione di un premio che agevoli il primo insediamento dei giovani imprenditori nella conduzione di imprese agricole. L'agevolazione è rafforzata dalla possibilità di poter beneficiare di un concorso sulla spesa relativa agli interessi derivanti da eventuali prestiti contratti per l'insediamento. Ulteriore agevolazione è offerta incrementando la partecipazione pubblica alle spese di investimenti per piani di miglioramento effettuati da giovani al primo insediamento.

La misura introduce un regime di sostegno mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Incentivare il ricambio generazionale nella conduzione delle imprese agricole favorendo, al contempo, l'insediamento di titolari di aziende aventi una preparazione scolastica di base in materia;
- Promuovere ed incentivare gli investimenti aziendali da parte dei giovani agricoltori.

Viene conferita priorità alle predette incentivazioni per le aziende ricadenti nelle delimitazioni di cui alla Dir. 268/75.

La misura si applica su tutto il territorio regionale

ARTICOLO 2: **Soggetti beneficiari**

Possono beneficiare degli aiuti i giovani di età compresa tra i 18 e i 40 anni che si insediano per la prima volta in qualità di capo dell'azienda agricola. I 40 anni non dovranno essere compiuti al momento in cui viene adottato il provvedimento di concessione degli aiuti previsti nella misura. Nel caso di insediamento nell'ambito di società di persone fisiche, il giovane dovrà essere rappresentante legale ed amministratore unico. Per gli insediamenti nell'ambito delle società di capitali dotate di organo amministrativo (consiglio di amministrazione per le cooperative, etc.) il giovane dovrà presiedere tale organo, che dovrà essere formato, per la maggioranza dei componenti, da giovani di età compresa tra i 18 ed i 40 anni. Tale condizione dovrà essere mantenuta almeno per la durata dell'impegno, di cui al successivo art.4.

Al fine di poter beneficiare degli aiuti sopraindicati, i giovani agricoltori, al primo insediamento, dovranno soddisfare al momento della concessione dell'aiuto, i seguenti requisiti:

➤ **Requisiti**

1. avere adeguate conoscenze e competenze professionali.

Tale qualifica professionale dovrà essere attestata:

- dal possesso di un titolo di studio conseguito in discipline agrarie ;

oppure

- dalla certificazione di partecipazione ad uno specifico corso di formazione professionale promosso e riconosciuto dall'Amministrazione regionale. Tuttavia nel caso che al momento della presentazione della domanda di aiuto il giovane agricoltore non abbia ancora conseguito il relativo attestato di partecipazione al corso di formazione il giovane agricoltore può a rilasciare apposita dichiarazione con la quale si impegna a conseguire tale attestato entro tre anni dalla data di insediamento.

2. impiegare almeno una U.L.U. (Unità Lavorativa Uomo).

Detto requisito va attestato sulla base dell'ordinamento produttivo aziendale; in relazione a tale ordinamento va effettuato il calcolo delle ULU, utilizzando i parametri ed i valori riportati nelle specifiche tabelle ettaro-coltura (DGR n. 3992 del 4/8/98 pubblicata sul BURL n. 28 del 10/10/1998), come già specificato per i precedenti avvisi pubblici con la DGR n. 2617 del 27 dicembre 2000 (pubblicata sul BURL n. 2 del 20 gennaio 2001), alla quale si rimanda per le relative disposizioni operative. L'ordinamento produttivo da considerare per il calcolo della ULU è quello esistente in azienda. Qualora l'ordinamento produttivo esistente non coincida con quello che il giovane agricoltore intende realizzare al momento dell'insediamento, in relazione alle attuali potenzialità del fondo e senza ricorrere ad opere di miglioramento fondiario, il calcolo delle ULU dovrà essere effettuato con riferimento all'ordinamento produttivo da realizzare, utilizzando le richiamate tabelle ettaro/coltura.

Nel caso l'azienda interessata al momento dell'insediamento non consente il raggiungimento dell'impiego di almeno una ULU, il requisito può essere raggiunto entro i tre anni successivi alla data di insediamento a conclusione di un piano di miglioramento, elaborato sulla base delle disposizioni previste nell'ambito applicativo della misura I.1 "Investimenti aziendali" del PSR, per la cui realizzazione il giovane agricoltore può anche beneficiare dei contributi previsti nella citata misura I.1.

3. che l'azienda agricola nella quale il giovane si insedia possiede sufficiente redditività.

La dimostrazione della redditività si basa sul calcolo del rapporto tra il Reddito Netto (RN) e il volume di lavoro (ULU), definiti come di seguito indicato:

- per *Reddito Netto aziendale* si intende il reddito, determinato sulla base del bilancio aziendale (comprensivo dei premi PAC e del reddito derivante da attività connesse alla

produzione agricola svolte con regolarità, come ad es. l'agriturismo, e quindi non occasionali) redatto conformemente alla modulistica riportata in allegato;

- il *volume di lavoro* è rappresentato dal numero di U.L.U. complessivamente impiegate in azienda, che nel bilancio aziendale non concorrono alla formazione della spesa (in quanto non stipendiati né salariati). L'U.L.U. è pari a 2000 ore lavorative/anno;

Viene valutato sufficiente il livello di redditività quando il rapporto RN/ULU, calcolato come sopra indicato, non è inferiore al 50% del reddito di riferimento (Reddito di riferimento = lire 38.062.000 (19657,38 euro) (per il 1999) come determinato annualmente dall'ISTAT a livello nazionale, ossia a lire 19.031.000 (9828.69 euro). Tuttavia tale requisito può essere raggiunto entro i tre anni successivi a decorrere dalla data di insediamento. Ad ogni modo l'azienda ove il giovane agricoltore si insedia deve garantire al momento in cui viene adottato il provvedimento di concessione del contributo, un reddito netto comunque non inferiore a 13.000.000 (6713.93 euro) per annata agraria.

Anche per quanto attiene al calcolo del Reddito Netto Aziendale i criteri per l'individuazione dell'ordinamento produttivo aziendale a cui fare riferimento, sono quelli già indicati per il calcolo della ULU.

Nel calcolo del Reddito Netto aziendale i parametri standard di ore lavoro/coltura/ettaro/allevamento, nel caso di coltivazioni ed allevamenti condotti con il metodo dell'agricoltura (reg. CEE n. 2092/91 e successive modifiche), vanno incrementati del 20%.

4. ***che l'azienda agricola nella quale il giovane si insedia dimostri il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali*** e nello specifico quelli dettati dalle normative vigenti al momento dell'approvazione del presente Piano di Sviluppo Rurale, in particolare dimostrando il rispetto delle normative di cui all'allegato n.3 del P.S.R. medesimo (sup. ord. n. 6 al BURL n. 25 del 09/09/2000). Di tali norme si riporta in allegato l'elenco (allegato 1). Il possesso del requisito dovrà essere attestato mediante perizia asseverata redatta da un tecnico abilitato o con autocertificazione del richiedente. Qualora sia necessario un periodo di adattamento per agevolare l'insediamento del giovane agricoltore o l'adattamento strutturale della sua azienda, il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali come sopra richiamato può essere soddisfatto entro un periodo non superiore a tre anni a decorrere dall'insediamento. Gli investimenti per l'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria di recente introduzione e non ricompresa nell'elencazione di cui al citato allegato n.3 al P.S.R. è eleggibile a finanziamento a condizione che il tempo previsto per lo stesso non sia scaduto. Per tale adeguamento il giovane agricoltore potrà beneficiare degli aiuti previsti dalla Misura I.1 "Investimenti aziendali" del P.S.R. a condizione che l'adeguamento avvenga entro i limiti temporali previsti dalla normativa di riferimento.
5. ***che l'azienda agricola sia iscritta nei registri della C.C.I.A.A., nell'apposita sezione per le imprese agricole, che sia in possesso di partita IVA e che il giovane agricoltore sia iscritto quale titolare di impresa agricola, all'I.N.P.S. ai fini previdenziali.***

➤ **Limitazioni e vincoli**

- Non sono consentiti insediamenti su fondi rustici derivanti da frazionamenti aziendali ;
- non sono ammissibili aiuti per insediamenti su aziende per le quali un giovane agricoltore si sia insediato ed abbia beneficiato del relativo premio nel precedente periodo di programmazione (1994/99).

➤ **L'insediamento si considera compiuto nel momento in cui sono perfezionati almeno i seguenti adempimenti:**

- iscrizione all'INPS, a fini previdenziali;
- apertura della partita IVA;
- iscrizione nei registri della Camera di Commercio Industria Artigiana Agricoltura (CCIAA) nell'apposita sezione delle imprese agricole.

➤ **Impegni del beneficiario**

Il beneficiario si impegna a:

- condurre l'azienda per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dal momento dell'erogazione dell'aiuto;
- a tenere per almeno un quinquennio a decorrere dal momento dell'erogazione dell'aiuto la contabilità aziendale secondo gli standard della R.I.C.A., e rendere disponibili, a fini statistici, i relativi dati.

ARTICOLO 3:

Condizioni, modalità e termini di presentazione delle domande:

Potranno presentare domanda per beneficiare degli aiuti previsti al successivo articolo 5 del presente avviso pubblico coloro che abbiano almeno il pieno possesso dei fondi rustici mediante un titolo di reale godimento, regolarmente registrato, che garantisca tale possesso per una durata residua di almeno 7 anni al momento di presentazione della domanda. Si precisa, ad ogni modo che, al momento dell'adozione dell'atto di concessione la durata residua del titolo di possesso, anche attraverso la proroga del contratto, deve comunque garantire i cinque anni di impegno del beneficiario. Qualora il giovane agricoltore richiede anche gli aiuti per la realizzazione di un piano di miglioramento aziendale ai sensi della misura I.1 "Investimenti aziendali" del PSR, la durata residua del titolo di possesso dovrà essere almeno pari a quella prevista nella stessa misura I.1..

Le domande di contributo e tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa, tenuto conto dell'ambito provinciale nel quale si intende realizzare l'intervento, devono essere presentate presso i seguenti indirizzi:

- Regione Lazio - Ufficio Speciale Decentrato dell'Agricoltura di Frosinone (K1) - Via Adige 41 03100 FROSINONE;
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Decentrato dell'Agricoltura di Latina (K2) - Via Villafranca 2/D 04100 LATINA;

- Regione Lazio - Ufficio Speciale Decentrato dell'Agricoltura di Rieti (K3) - Via Raccuini 21/A 02100 RIETI;
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Decentrato dell'Agricoltura di Roma (K4) - Via Pianciani 16/A 00185 ROMA;
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Decentrato dell'Agricoltura di Viterbo (K5) - Via Romiti 80 , 01100 VITERBO.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata pena l'irricevibilità, entro e non oltre le ore 18 del novantesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, a mano o per plico raccomandato semplice, completa di tutta la documentazione richiesta a corredo.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza fa fede la data del timbro postale o del timbro di "accettazione" apposto dagli uffici regionali preposti, in caso di recapito a mano. Qualora la scadenza per la presentazione delle domanda cada in giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dizione "Regione Lazio, P.S.R. Misura I.2, Insediamento dei giovani agricoltori. Classificazione comunitaria b)."

La struttura regionale ricevente comunica al richiedente, entro 30 giorni dalla chiusura dei termini utili per la presentazione delle istanze, gli estremi del codice unico di identificazione dell'Organismo Pagatore ed eventuali codici aggiuntivi attribuiti alla domanda, nonché il nominativo del responsabile del procedimento. Tali informazioni dovranno essere sempre indicate in tutta la corrispondenza successiva che intercorrerà tra soggetto proponente e amministrazione regionale.

ARTICOLO 4: **Documentazione richiesta.**

La domanda di contributo va redatta in triplice copia utilizzando l'apposita modulistica, e dovrà essere corredata dalla sotto indicata documentazione anch'essa in triplice copia, di cui una originale o copia autenticata.

Si riporta di seguito l'elenco della modulistica e della documentazione che il richiedente deve presentare entro i termini prescritti all'articolo 3:

- a. modello unico di domanda (allegato 2)
- b. fascicolo regionale di misura (allegato 3). Tale fascicolo riporta:
 1. un quadro riportante l'anagrafica di riconoscimento, compreso il codice fiscale e la ragione sociale o la denominazione del soggetto richiedente. Il codice di identificazione attribuito dall'Organismo Pagatore, sarà assegnato ed apposto dall'Amministrazione;
 2. un quadro contenente la lista dei documenti presentati o delle informazioni autocertificate previste per l'intervento per cui si richiede il contributo;
 3. un quadro riassuntivo contenente la specificazione dei premi richiesti ed il costo totale previsto per questi;
 4. un quadro contenente gli impegni specifici sottoscritti dal beneficiario.Il fascicolo è firmato in originale dal richiedente o dal rappresentante legale e costituisce parte integrante della domanda di contributo;

- c. informazioni necessarie per la l'elaborazione della graduatoria. Al fine di consentire l'adeguata valutazione della domanda, nell'ambito delle graduatorie che dovranno eventualmente essere determinate, è necessario riassumere nel fascicolo regionale di misura i dati e le informazioni richiesti e rilevati a cura del soggetto proponente. I requisiti di priorità, sulla base dei quali saranno definite le graduatorie di ammissibilità, non dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda, non saranno presi in considerazione;
- d. bilancio aziendale redatto conformemente alla modulistica allegata al presente bando (allegato 4);
- e. relazione tecnica economica che descriva in modo dettagliato la consistenza delle dotazioni aziendali nonché l'ordinamento produttivo in atto ed il relativo impiego di manodopera;
- f. piano di miglioramento aziendale elaborato sulla base del modello indicato nella determinazione n. 1193 del 20.11.2000, già utilizzato nel precedente periodo di programmazione (reg. CE n. 950/97)(allegato 5). Tale documento dovrà essere prodotto solo nel caso in cui l'azienda ove il giovane agricoltore intende insediarsi non è in possesso dei requisiti richiesti e per i quali è consentito il raggiungimento entro un periodo massimo di anni 3 dall'insediamento.

Tutta la documentazione di cui ai precedenti punti a), b), c), d), e), f) dovrà essere sottoscritta dal soggetto richiedente. I documenti, come previsto nel D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, possono essere presentati a firma semplice allegando copia fotostatica di un documento di identità del richiedente.

La documentazione di cui ai punti d), e), f) dovrà essere sottoscritta da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo ordine, in possesso di adeguata qualifica professionale ed avente specifiche competenze in materia.

I fac-simili degli allegati 1, 2, 3, 4, del presente avviso (modello unico di domanda, fascicolo di misura, bilancio aziendale e piano di miglioramento), che potranno essere acquisiti anche dal sito Internet dell'Assessorato all'Agricoltura (www.assagri.it), riprodotti in copia possono essere direttamente utilizzati ai fini della presentazione della domanda.

Oltre a quanto già previsto, ai fini dell'ammissibilità della domanda il richiedente dovrà allegare dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante:

1. il pieno possesso dei terreni dell'azienda condotta dal richiedente (proprietà, affitto, altro diritto reale di godimento), con indicazione dei relativi dati censuari, che attestino la piena disponibilità dei terreni medesimi per una durata residua, ***al momento della presentazione della domanda***, di almeno 7 anni, aumentata fino alla durata prevista nella misura I.1 nel caso di piani di miglioramento, come già specificato nel precedente articolo 2;
2. *di non essere ancora in possesso di partita IVA e di non esser iscritto* ai registri della C.C.I.A.A. nell'apposita sezione per le imprese agricole;
3. di aver presentato richiesta di iscrizione alla gestione previdenziale I.N.P.S. quale titolare di azienda agricola. Nel caso che tale richiesta all'INPS non vada a buon fine, venendo meno uno dei requisiti previsti per la misura, si ha la decadenza dal premio;

4. di possedere una sufficiente capacità e competenza professionale attestata sulla base del titolo di studio conseguito in discipline agrarie ovvero alla partecipazione ad un corso di formazione promosso dall'Amministrazione regionale. Nel caso il giovane agricoltore non sia in possesso del requisito è sufficiente l'impegno a frequentare apposito corso riconosciuto dal competente Assessorato Regionale. Il requisito si intende soddisfatto solo qualora il giovane agricoltore superi con esito positivo il corso conseguendo il relativo attestato;
5. che l'azienda è conforme ai requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali ovvero che si impegna a rendere l'azienda conforme ai requisiti indicati entro il periodo massimo consentito di tre anni dall'insediamento. Tale requisito può essere attestato anche tramite perizia asseverata redatta da un tecnico abilitato;
6. in caso di richiesta dell'abbuono degli interessi per prestiti contratti ai fini dell'insediamento il richiedente dovrà indicare l'importo da rimborsare, fermo restando l'impegno di inoltrare la relativa documentazione prima dell'adozione dell'atto di concessione;
7. nel caso di insediamenti nell'ambito di società il richiedente dovrà dichiarare di essere in possesso dei requisiti previsti all'articolo 2 del presente avviso ed inoltre di assumersi la diretta responsabilità nella conduzione dell'azienda.

L'amministrazione regionale si riserva di richiedere ai sensi dell'art.10 L.R. 57/93, integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti od integrati. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro venti giorni dalla data di ricezione della richiesta di integrazione, la domanda sarà considerata rinunciata.

La richiesta di integrazione documentale interrompe i termini per la conclusione della fase del procedimento istruttorio.

Ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, le strutture competenti responsabili del procedimento istruttorio sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle richiamate dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso DPR 445/2000.

In relazione da quanto previsto dal richiamato DPR n. 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi di dichiarazioni rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76) e decade dai benefici previsti nel presente avviso pubblico (art. 75).

Rimane ferma la possibilità per il soggetto richiedente di presentare la documentazione relativa a quanto dichiarato ed autocertificato.

ARTICOLO 5: **Agevolazioni previste.**

E' prevista la concessione delle seguenti forme di aiuto:

- premio unico per il primo insediamento dell'importo di 25.000 Euro, pari a £.48.407.000, nelle zone svantaggiate delimitate ai sensi della Direttiva CEE/75/268 e di 20.000 Euro, pari a £.38.725.000, nelle altre zone.
- abbuono di interessi per prestiti contratti per la copertura delle spese derivanti dall'insediamento. L'importo equivalente del valore capitalizzato di tale abbuono non può essere superiore al valore del premio unico sopraindicato.

Per spese di insediamento si intendono:

- ⇒ acquisizione a titolo oneroso di quote ereditarie da coeredi relativamente a beni immobili inclusi nell'asse ereditario riferiti all'azienda agraria per il mantenimento dell'unità poderale, anche in caso di successione tra "vivi" ;
- ⇒ imposta di registro e spese notarili;
- ⇒ altre imposte e tasse a carico del giovane agricoltore.

L'amministrazione si riserva, nell'eventualità in cui l'ammontare dei contributi concedibili relativi alle domande dichiarate ammissibili superino la disponibilità finanziarie, di abbattere proporzionalmente gli importi dei contributi dichiarati ammissibili fino ad un massimo del 5% di decremento, al fine di liquidare la totalità delle domande rientranti nella singola graduatoria provinciale. Qualora l'applicazione di tale procedura non consente di liquidare tutte le domande ritenute ammissibili in un determinato ambito provinciale si procede, senza abbattimento dei contributi, alla definizione della graduatoria secondo quanto previsto dall'art.8. In tal caso, a tutte le domande che nella graduatoria provinciale risultassero in posizione finale di ex aequo, potrà essere applicato un abbattimento proporzionale del contributo che consenta la loro totale liquidazione.

I suddetti aiuti possono essere concessi una sola volta (anche se il giovane si insedia in diverse aziende agricole) e ad un solo giovane per azienda agricola, in quanto sono escluse forme di corresponsabilità.

ARTICOLO 6: **Criteri di ammissibilità**

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente Avviso Pubblico;
- incomplete dei documenti richiesti all'articolo 4 e degli eventuali allegati, fatte salve le integrazioni di cui al medesimo articolo, richieste dall'Amministrazione;
- presentate con documenti non conformi a quanto previsto dal presente Avviso Pubblico;
- erronee, salvo il caso di errore materiale;
- presentate oltre i termini di cui all'articolo 3 del presente avviso.

ARTICOLO 7: **Valutazione delle domande**

La struttura competente a ricevere le domande provvede:

- alla protocollazione delle istanze, costituendo per ciascun progetto un apposito fascicolo all'interno del quale dovrà essere conservata e sempre disponibile tutta la documentazione relativa allo stesso progetto;
- alla verifica documentale delle domande e dei relativi allegati presentati a corredo della stessa;
- ad individuare con proprio atto, entro trenta giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, le domande non ricevibili ai sensi dell'articolo 3 del presente avviso pubblico, provvedendo alla restituzione di n.2 copie al richiedente, specificando le motivazioni del rigetto, mantenendo in archivio una copia degli allegati e dell'istanza;
- individua, ai sensi della L. n. 241/90 e della L.R. 57/93, il servizio competente responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimenti procedurale, nonché il soggetto responsabile del procedimento;
- attribuisce alla domanda il codice identificativo di riconoscimento;
- invia, entro trenta giorni dalla chiusura dei termini utili per la presentazione delle domande, nota di ricezione dell'istanza al richiedente comunicando il codice di identificazione ed eventuali altri codici aggiuntivi attribuiti alla domanda ed il responsabile del procedimento. Tali codici dovranno essere sempre indicati in tutta la corrispondenza successiva che intercorrerà tra soggetto proponente ed Amministrazione regionale. La comunicazione di ricevimento non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici;
- alle verifiche istruttorie tecnico-amministrative, alle visite in loco, alla definizione delle graduatorie finali dei progetti ammessi, di quelli ammissibili e di quelli non ammissibili;

Il controllo amministrativo dovrà essere svolto sul 100% dei progetti ritenuti ricevibili.

Il responsabile del procedimento istruttorio compila, a seguito delle verifiche istruttorie tecnico-amministrative e delle eventuali visite in loco, i rapporti previsti per lo svolgimento di tale fase, con i quali, verificati nel contempo i requisiti di priorità in possesso alla domanda, formula la proposta in merito all'ammissibilità, individua le spese ammissibili, l'investimento totale ammissibile ed il relativo contributo concedibile suddiviso per quote di cofinanziamento.

I funzionari del servizio competente avranno accesso in ogni momento e senza restrizione alle superfici ed agli impianti dell'azienda per l'espletamento dell'istruttoria e dei controlli previsti.

A conclusione della fase istruttoria per l'ammissibilità delle domande una commissione nominata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, formula la proposta finale di valutazione per l'ammissibilità delle domande. La medesima commissione dovrà provvedere all'elaborazione delle eventuali graduatorie previste.

Tale fase dovrà completarsi entro i *novanta* giorni successivi a decorrere dalla chiusura dei termini utili per la presentazione delle domande e dei progetti.

ARTICOLO 8:

Criteria per la selezione delle domande

A ciascun ambito territoriale riconducibile agli Uffici Speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale è assegnata una quota di risorse fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie previste per la misura I.2 - secondo criteri determinati con deliberazione della Giunta Regionale.

Qualora l'ammontare dei premi relativi alle domande dichiarate ammissibili in ciascun ambito territoriale come sopra definito, superino la disponibilità finanziaria stabilita con deliberazione di cui sopra, potrà essere applicata la riduzione percentuale dei premi unitari così come stabilito all'articolo 5 o, qualora insufficiente a soddisfare la totalità delle domande, formata una graduatoria provinciale delle domande ammissibili presentate presso ciascun Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

Nel caso in cui le domande liquidabili da uno o più degli Uffici Speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale non esauriscano la quota di risorse assegnata loro, la parte residua viene ripartita fra i restanti Uffici Speciali sulla base dei medesimi criteri utilizzati per la ripartizione iniziale.

• Modalità di formazione delle graduatorie

Nell'elaborazione delle eventuali graduatorie provinciali le domande verranno ordinate secondo i seguenti parametri di priorità, indicati in scala decrescente di preferenza:

1. giovani che si insediano in aziende ricadenti nelle zone delimitate dalla Dir.268/75.
Nell'ambito dello stesso raggruppamento le domande saranno ulteriormente ordinate, con priorità decrescente, per:
 - ⇒ aziende ricadenti in aree montane (art. 3 par. 3);
 - ⇒ aziende ricadenti in aree svantaggiate (art. 3. par.4);
 - ⇒ aziende ricadenti in altre aree;
2. giovani che presentano un piano di miglioramento aziendale;
3. giovani che si insediano in aziende ricadenti nei comuni di cui al par.6.3.2 del P.S.R. classificati da 1 a 5, con priorità decrescente;
4. giovani che si insediano in aziende ricadenti in aree protette.

Per i casi di ex-aequo, relativamente a ciascun raggruppamento definito sulla base degli ordini di priorità sopra riportati, le domande saranno ordinate secondo i seguenti ulteriori parametri di priorità:

- a) insediamento in aziende ricadenti nei comuni di cui al par.6.3.2 del P.S.R. classificati da 1 a 5, con priorità decrescente. Il criterio, evidentemente, non è applicabile per i casi di ex-aequo di cui al punto 3 degli ordini di priorità;
- b) qualifica professionale, secondo il seguente ordine di priorità decrescente: laurea, diploma, attestato di partecipazione e superamento del corso di formazione professionale;
- c) età dell'agricoltore, con priorità per gli insediamenti di giovani con maggiore età;

Il 20% delle disponibilità finanziarie è prioritariamente riservata al primo insediamento di giovani imprenditrici.

Dovranno, pertanto, essere formate n. 2 graduatorie per ciascun ambito provinciale :

- la prima riguarderà le giovani imprenditrici; in tale graduatoria dovranno essere inserite le domande, presentate da queste ultime ed istruite favorevolmente fino all'utilizzazione del 20% delle risorse finanziarie disponibili nell'annualità per la misura I.2. Le predette domande ritenute ammissibili dovranno essere ordinate secondo i sopra riportati criteri di priorità. In caso di pari requisiti di priorità, alle domande in posizione di ex aequo potranno essere applicate le riduzioni percentuali di contributo di cui all'articolo 5, secondo paragrafo. Le domande presentate dalle giovani imprenditrici, per il cui finanziamento occorrerà utilizzare fondi in eccedenza a quelli della predetta riserva, dovranno essere inserite nella seconda graduatoria secondo i criteri che regoleranno quest'ultima;
- la seconda graduatoria che riguarderà tutte le altre domande, comprese quelle presentate dalle giovani imprenditrici che comportano eccedenza alla predetta riserva, dovranno essere ordinate parimenti secondo le priorità riportate in precedenza. Alle domande in posizione di ex aequo potranno essere applicate le riduzioni percentuali di contributo di cui all'articolo 5, secondo paragrafo.

ARTICOLO 9: **Esito delle domande**

Con determinazioni del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e del Mondo Rurale vengono approvati gli elenchi provinciali dei beneficiari ammessi a contributo, con specificazione delle somme erogabili, delle eventuali graduatorie per la selezione delle domande nonché degli elenchi dei beneficiari ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e quelli delle domande dichiarate non ammissibili. Dette determinazioni vengono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La dichiarazione di non ammissibilità della domanda, a seguito dell'istruttoria condotta, sarà notificata all'intestatario della domanda medesima con specificazione delle motivazioni di inammissibilità.

Per procedere all'adozione dell'atto di concessione del contributo, relativamente alle domande ammesse a finanziamento, il servizio competente provvede a richiedere ulteriore documentazione, che deve essere necessariamente prodotta pena l'esclusione della domanda e conseguente scorrimento della graduatoria.

La documentazione da inoltrare, pena la decadenza della domanda, è la seguente:

- a) copie di documenti regolarmente registrati attestanti il possesso dell'azienda;
- b) certificato di attribuzione o visura, riportante indicazione del numero e della data di conseguimento, attestante l'apertura della partita IVA quale esercente attività agricola;
- c) certificato o visura di iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nell'apposita sezione per le imprese agricole;
- d) certificazione attestante l'iscrizione alla gestione previdenziale I.N.P.S. quale titolare di azienda agricola o, nel caso di società, quale amministratore unico o legale rappresentante;
- e) idonea documentazione per attestare l'entità e le modalità dei prestiti contratti per l'insediamento e dei giustificativi delle spese per le quali il giovane è ricorso ai prestiti, di cui si richiede l'abbuono degli interessi;
- f) nel caso di società: atto costitutivo e statuto, iscrizione al registro prefettizio per le società cooperative ed inoltre i verbali degli organi statutari che autorizzano il legale

rappresentante ad effettuare tutti gli adempimenti necessari per l'accesso ai benefici previsti nella misura, nonché all'assunzione degli impegni derivanti dalla concessione dell'aiuto;

- g) polizza fideiussoria in originale se il giovane agricoltore intenda beneficiare dell'anticipazione del contributo, tenuto conto delle condizioni previste nel successivo articolo 10 del presente avviso.

L'inoltro di tale documentazione deve avvenire non oltre i 30 giorni successivi la data del ricevimento della richiesta di integrazione documentale.

Qualora nell'istruttoria delle domande si riscontri che la documentazione prodotta non sia rispondente con le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00 e se le difformità sono relative ai requisiti previsti per l'accesso alla misura (art. 2 del presente avviso), il beneficiario decade dagli aiuti ed il dirigente responsabile dell'Ufficio Speciale Decentrato dell'Agricoltura decreterà, con proprio atto, la non ammissibilità al contributo. In conseguenza, scorrendo nella graduatoria, saranno ammesse a contributo nuove domande istruite con esito positivo, inizialmente non ammesse a finanziamento per mancanza di fondi.

Per ciascuno delle domande ammesse a finanziamento sarà emesso un atto di concessione sottoscritto dal dirigente competente per materia, nel quale viene specificato l'importo del contributo concesso, nonché gli impegni e le prescrizioni da ottemperare da parte del beneficiario.

L'atto di concessione contiene, almeno:

- i dati relativi alla domanda ed al beneficiario;
- i riferimenti agli atti istruttori e di ammissione;
- l'investimento totale ammesso a contributo, articolato per fonte di finanziamento (quota comunitaria, nazionale e regionale);
- le modalità di erogazione del contributo e nel caso di anticipazione gli estremi della polizza fideiussoria;
- i dati relativi alle forme di pagamento (codice ABI e CAB);
- le prescrizioni e gli obblighi derivanti dall'istruttoria;
- gli indicatori fisici ai fini del monitoraggio di progetto;
- gli obblighi di fornire i dati alle scadenze del monitoraggio fisico e finanziario di progetto;
- gli obblighi in materia di informazione;
- la struttura regionale responsabile dei controlli;
- i casi di revoca e di sanzione;
- gli impegni assunti dal beneficiario sottoposti a controllo.

ARTICOLO 10: **Erogazione del contributo**

Il pagamento del contributo a ciascuno dei beneficiari verrà effettuato dall'Organismo Pagatore, riconosciuto ai sensi del Reg. (CE) n. 1663/95, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dai competenti Servizi dell'Assessorato all'Agricoltura conformemente agli elenchi predisposti a livello provinciale dai competenti Uffici Speciali Decentrati dell'Agricoltura.

Qualora la sommatoria dei premi, correlata alle domande dichiarate ammissibili, risulti eccedente rispetto alle risorse rese disponibili a ciascun ambito provinciale nell'annualità di riferimento, l'amministrazione si riserva la facoltà di far gravare sugli stanziamenti delle annualità successive, e comunque non oltre tre annualità, la parte eccedente dando priorità assoluta alle domande così individuate rispetto alle domande acquisite alla scadenza delle raccolte successive, fermo restando il mantenimento degli impegni assunti dai beneficiari, ai quali ultimi verrà erogato il contributo nei tempi derivati dalle disponibilità dell'organismo pagatore. In tale circostanza la Regione Lazio si riserva altresì la facoltà di non raccogliere nuove domande di finanziamento.

L'erogazione del contributo sarà effettuata con le seguenti modalità:

- 100% del premio a seguito della decisione istruttoria di concessione del medesimo;
- nel caso di erogazione in assenza di uno o più dei requisiti previsti per l'accesso alla misura (articolo 2) per il raggiungimento dei quali ci si avvale del periodo "di adattamento" di tre anni il giovane agricoltore può beneficiare dell'anticipazione dell'importo relativo all'ammontare complessivo del contributo. A riguardo deve presentare, antecedentemente alla concessione del finanziamento una polizza fideiussoria, da stipulare a favore dell'Organismo Pagatore. Per i criteri, le modalità, l'importo della somma da garantire, la durata e le procedure per lo svincolo della polizza si rimanda alle disposizioni emanate dallo stesso Organismo Pagatore.

ARTICOLO 11: **Controllo e Sanzioni**

Per quanto riguarda i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali i controlli sul posto, laddove previsti, comprenderanno un controllo di base da parte dell'ispettore al momento della visita. Ogni qualvolta sorga il sospetto che un beneficiario non rispetti le norme regolamentari ne dovrà essere data notifica all'Autorità competente ai fini di un'indagine più approfondita.

Con la firma apposta in calce alla domanda ed ai relativi allegati, il richiedente si assume tutte le responsabilità in merito alla veridicità delle dichiarazioni contenute ed è pertanto informato che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dagli articoli 483, 495 e 496 del Codice Penale, la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

L'inosservanza degli impegni sottoscritti dal richiedente comporta l'esclusione dall'aiuto ed il recupero di eventuali somme, maggiorate degli interessi legali maturati, erogate a favore dello stesso in precedenti annualità di impegno.

Ove la Regione accerti che chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie false, consegue indebitamente, per sé o per gli altri, contributi premi o indennità procede, oltretutto alla pronuncia della decadenza totale dell'istanza o della revoca del contributo concesso, all'applicazione della sanzione amministrativa nel rispetto delle procedure previste, secondo quanto disposto dalla normativa vigente (L. 689/81 e L. 898/96). Nel caso di falsa dichiarazione resa intenzionalmente egli è escluso anche per l'anno successivo. Non si procede al recupero per somme inferiori a 20 Euro per imprenditore ed anno civile. La mancata restituzione delle somme indebitamente percepite comporta la sospensione di ogni

pagamento previsto a favore dello stesso beneficiario, anche per altre misure del Piano di Sviluppo Rurale del Lazio.

Gli imprenditori agricoli che hanno presentato domanda di concessione del contributo, possono presentare istanza di rettifica, relativamente ai provvedimenti di ammissione od esclusione dal premio, alla Regione Lazio - Uffici Speciali per lo Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale competenti per territorio provinciale - entro e non oltre 15 giorni dalla formalizzazione dei relativi provvedimenti, esclusivamente in merito ai dati accertati in fase istruttoria.

Si da atto che avverso i provvedimenti di ammissione od esclusione dal contributo gli imprenditori agricoli titolari delle domande di concessione, possono ricorrere in via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo competente per territorio, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

ARTICOLO 12: **Revoca del premio**

In caso di mancato rispetto, per responsabilità diretta, degli impegni assunti o degli obblighi sottoscritti a norma del presente avviso pubblico, si procede alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali. Il recupero coattivo delle somme è di competenza dell'organismo pagatore.

ARTICOLO 13: **Disposizioni generali**

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso pubblico, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel P.S.R. ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

L'ammissibilità delle domande presentate ai sensi del presente avviso pubblico è subordinata all'approvazione ed alla relativa entrata in vigore della proposta di modifica della misura I.2 "Insediamento giovani agricoltori" del PSR, con la quale si richiede di ridefinire i criteri e le condizioni relative alla individuazione della data del primo insediamento. In particolare la richiamata proposta di modifica prevede che i requisiti sulla base dei quali stabilire la data del primo insediamento siano definiti in maniera autonoma dalla Regione sulla base di propri provvedimenti, come peraltro già effettuato nel presente avviso pubblico.

ALLEGATI ALL'AVVISOPUBBLICO:

- ⇒ **Allegato 1 – Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali**
- ⇒ **Allegato 2 – Modello unico di domanda**
- ⇒ **Allegato 3 – Fascicolo di misura**
- ⇒ **Allegato 4 – Bilancio Aziendale**
- ⇒ **Allegato 5 – Piano di miglioramento aziendale**

**PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2000-2006
IN ATTUAZIONE DEL REG. (CE) N. 1257/99**

**MISURA 1.2
“insediamento dei giovani agricoltori”**

AVVISO PUBBLICO

ALLEGATO 1

**Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere
degli animali**

**REQUISITI MINIMI IN MATERIA DI AMBIENTE, IGIENE E
BENESSERE DEGLI ANIMALI**

OGGETTO	NORMA COMUNITARIA	NORMA NAZIONALE	NORMA REGIONALE
Tutela delle acque dall'inquinamento	<p>Dir 91/271 CEE sulle acque reflue urbane</p> <p>Dir 91/676 CEE sull'inquinamento da nitrati di origine agricola</p> <p>Dir 98/15/CEE recante modifica alla Dir 91/271 CEE sulle acque reflue urbane</p>	<p>Legge 36/94 (Legge Galli)</p> <p>DM Mipa 19.04.1999 (Codice BPA)</p> <p>D.Lgs 152/99</p> <p>D.P.R. 470/82</p> <p>D.P.R. 236/88</p>	<p>L.R. 41/82</p> <p>L.R. 34/83</p> <p>L.R. 6/96</p>
Qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera	Dir 96/71/CEE	<p>DPR 203/88</p> <p>D. Lgs 372/99</p>	LR 14/99
Uso dei fanghi di depurazione	Dir 86/278/CEE	D.Lgs 99/92	
Gestione dei rifiuti	<p>Dir 91/156 CEE (rifiuti)</p> <p>Dir 91/689 CEE (rifiuti pericolosi)</p> <p>Dir 94/62 CEE (imballaggi)</p>	<p>D.Lgs 22/97 (D. Ronchi)</p> <p>D.Lgs 389/97</p> <p>D.Lgs 173/98</p> <p>L. egge 426/98</p>	LR 27/98

OGGETTO	NORMA COMUNITARIA	NORMA NAZIONALE	NORMA REGIONALE
Acquisto e impiego dei prodotti fitosanitari	Dir 91/414 CEE e successive modifiche	DPR 1255/68 DPR 424/74 DPR 223/88 D.Lgs 194/95 D.Lgs 22/97 DM Sanità 22/01/1998 (limiti residui)	Procedure regionali per il rilascio delle autorizzazioni (patentino)
Benessere degli animali	Dir 86/113 CEE Dir 88/166 CEE Dir 99/74 CE (galline ovaiole) Dir 91/628 CEE Dir 95/29 CE (trasporto animali) Dir 91/629 CEE Dir 97/2 CE Dir 97/182 CE (protez. vitelli) Dir 91/630 CEE (protez. suini) Dir 93/119 CE (macellaz. abbatt.) Dir 96/22 CE (divieto ormoni) Dir 96/23 CE (residui negli alim.)	DPR 233/88 D.Lgs 532/92 D.Lgs 388/99 D.Lgs 533/92 D.Lgs 331/98 D.Lgs 534/92 D.Lgs 333/98 D.Lgs 336/99	

OGGETTO	NORMA COMUNITARIA	NORMA NAZIONALE	NORMA REGIONALE
Produzione, trasformazione e commercializzazione del latte	Dir 92/46/CE	D.P.R. 54/97	
Produzione e commercializzazione carni fresche rosse	Dir 91/497/CE	D. Lgs 286/94	/
Pollame e avicoli	Dir 92/116/CE	D.P.R. 495/97	
Conigli e selvaggina allevata	Dir 91/495/CE	D.P.R. 559/92	
Prodotti a base di carne	Dir 92/5/CE Dir 94/64/CE	D.P.R. 537/92 D.P.R. 309/98	
Uova e ovoprodotti	Dir 89/437/CE	D.Lgs 65/93	
Tutela della natura e benessere degli animali	Dir 92/43/CEE Dir 79/409/CEE	DPR 357/97 DM 3 aprile 2000	

**PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2000-2006
IN ATTUAZIONE DEL REG. (CE) N. 1257/99**

**MISURA 1.2
“insediamento dei giovani agricoltori”**

AVVISO PUBBLICO

ALLEGATO 2

**MODELLO UNICO DI DOMANDA E NOTE
ESPLICATIVE PER LA SUA COMPILAZIONE**

LAZIO

COD.

12

COD. ENTE

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

DOMANDA PRESENTATA PER TRAMITE DI:

Descrizione

RICHIEDENTE

CODICE FISCALE (obbligatorio)

PARTITA IVA (obbligatoria)

Barrare se ditta individuale

COD. ISCR. CAMERA DI COMMERCIO
REA

REGISTRO IMPRESE

CODICE INPS

Barrare se azienda costituita da più UTE

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M F

giorno

mesi

anno

DOMICILIO O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E-MAIL

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

CAP.

Prov. Comune

UBICAZIONE AZIENDA O IMPIANTO PRODUTTIVO (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

CAP.

Prov. Comune

RAPPRESENTANTE LEGALE (solo se il titolare è persona giuridica)

COGNOME

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M F

giorno

mesi

anno

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

CODICE FISCALE

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

CAP.

Prov. Comune

1 - accredito su c/c bancario (solo se il conto è intestato al richiedente)

COORDINATE BANCARIE

Codice ABI

Codice CAB

N. conto corrente

Istituto

Agenzie

Comune

Prov.

CAP.

2 - accredito su c/c postale (solo se il conto è intestato al richiedente)

N. Conto Corrente

Comune

Prov.

CAP.

3 - emissione di assegno non trasferibile

Richiede che l'aiuto venga erogato

in EURO (tale richiesta è irrevocabile)

MISURA	DESCRIZIONE	IMPORTO INVESTIMENTO (€)	IMPORTO RICHIESTO (€)
A	Investimenti nelle aziende agricole		
B	Inseediamento giovani		
C	Formazione		
G	Miglioramento delle condizioni di trasformaz. e commercializzaz.		
H	Imboschimento delle superfici agricole		
I	Altre misure forestali		
J	Miglioramento fondiario		
K	Ricomposizione fondiaria	xx	xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx
L	Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione		xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx
M	Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità		
N	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale		
O	Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela		
P	Diversificazione delle attività del settore agricolo		
Q	Gestione delle risorse idriche in agricoltura		
R	Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali		
S	Incentivazione di attività turistiche e artigianali		
T	Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura		
U	Ricost. del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali	xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx
V	Ingegneria finanziaria		xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx
W	Valutazione		
TOTALE			

- | | | | |
|--|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> Ditta individuale | <input type="checkbox"/> Associazione di produttori
[] n. soci totali | <input type="checkbox"/> Regione | <input type="checkbox"/> Consorzio Forestale |
| <input type="checkbox"/> Società di persone
[] n. soci
[] di cui giovani [] di cui donne | <input type="checkbox"/> Società in accomandita
[] n. accomandatari | <input type="checkbox"/> Provincia | <input type="checkbox"/> Ente Parco |
| <input type="checkbox"/> Società cooperativa
[] n. soci
[] di cui giovani [] di cui donne | <input type="checkbox"/> Società di capitali
[] n. dipendenti | <input type="checkbox"/> Comune | <input type="checkbox"/> Consorzio di bonifica e/o irrigazione |
| <input type="checkbox"/> Consorzio di cooperative
[] n. cooperative
[] n. soci totali | <input type="checkbox"/> Associazione di imprese | <input type="checkbox"/> Comunità Montana | <input type="checkbox"/> Altro Ente Pubblico |
| | <input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro | <input type="checkbox"/> Consorzio di Comuni | <input type="checkbox"/> Consorzio di tutela |
| | | <input type="checkbox"/> Enti di formazione | <input type="checkbox"/> Altro |
| | | <input type="checkbox"/> Associazioni di Categoria | |

COD. SANITARIO O DI ALLEVAMENTO

8

ASL DI APPARTENENZA
ASL DI APPARTENENZA
ASL DI APPARTENENZA

ALLEVAMENTO
ALLEVAMENTO
ALLEVAMENTO

ALLEVAMENTO BOVINI

N. CAPI

COEFF. UBA

UBA

VACCHE DA LATTE

1

ALTRE VACCHE

1

VITELLI FINO A 6 MESI

0

VITELLI DA 6 A 12 MESI

0,5

BOVINI DA 1 A 2 ANNI DA MACELLO

di cui femmine

0,5

BOVINI DA 1 A 2 ANNI DA ALLEVAMENTO

0,5

BOVINI DI 2 ANNI E PIU' DA MACELLO

1

BOVINI DI 2 ANNI E PIU' DA ALLEVAMENTO

1

TORI

1

TOTALE BOVINI

ALLEVAMENTO OVICAPRINI

PECORE

0,15

ALTRI OVINI

0,15

CAPRE

0,15

ALTRI CAPRINI

0,15

TOTALE OVICAPRINI

ALLEVAMENTO EQUINI

EQUINI CON MENO DI 6 MESI

0

EQUINI CON PIU' DI 6 MESI

1

TOTALE EQUINI

TOTALE UBA

PERCENTUALE DI VARIAZIONE PREVISTA

+

-

ALLEVAMENTO SUINI

N. CAPI

SUINI DI PESO INFERIORE A 20 KG

SUINI DA INGRASSO

LATTONZOLI

MAGRINI

SCROFE DI PESO > 80 Kg

VERRI

TOTALE SUINI

AVICOLI

POLLICCI DA CARNE

GALLINE OVAIOLE

ALTRI VOLATILI

TOTALE AVICOLI E VOLATILI

ALTRI ALLEVAMENTI

CONIGLIE MAIORI (FATTRICI)

API (ALARME)

ALTRE TIPOLOGIE DI ALLEVAMENTI

DIRETTA DEL COLTIVATORE

Con sola manodopera familiare

CON SALARIATI

Con manodopera familiare prevalente

Con manodopera extrafamiliare prevalente

ALTRA FORMA

FAMILIARE N° persone a tempo pieno

uomini

donne

giovani

FAMILIARE N° persone a tempo parziale

uomini

donne

giovani

SALARIATI FISSI N° persone a tempo pieno

uomini

donne

giovani

SALARIATI FISSI N° persone a tempo parziale

uomini

donne

giovani

TOTALE N° persone a tempo pieno

uomini

donne

giovani

TOTALE N° persone a tempo parziale

uomini

donne

giovani

SALARIATI AVVENTIZI

uomini

donne

giovani

1 Settore di attività

2 Numero unità produttive

3 Numero impianti e capacità di impianto

	n.	capacità	unità di misura		n.	capacità	unità di misura
raccolta e magazzino	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	commercializzazione	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
lavorazione e trasformazione	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	stoccaggio prodotti finiti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

4 Anno di riferimento

valore

5 Materie prime acquistate (totali)

6 Materie prime conferite dai soci

7 Autoproduzione

8 Costi intermedi

9 Produzione realizzata

10 Valore aggiunto lordo
(10 = 9-8-5)

11 Produzione commercializzata di cui:

G.D.O.	<input type="text"/>	% sul totale
Ingresso	<input type="text"/>	% sul totale
Industria	<input type="text"/>	% sul totale
Altri	<input type="text"/>	% sul totale
in Italia		
all'estero	<input type="text"/>	% sul totale
e-commerce	<input type="text"/>	% sul totale

12 Produzione di qualità
prodotto certificato

produzioni tipiche di cui:

DOP	<input type="text"/>	% sul totale	DOCG	<input type="text"/>	% sul totale
IGP	<input type="text"/>	% sul totale	DOC	<input type="text"/>	% sul totale
AS	<input type="text"/>	% sul totale	IGT	<input type="text"/>	% sul totale
ALTRE	<input type="text"/>	% sul totale	ALTRE (VINO)	<input type="text"/>	% sul totale

13 Fatturato LIRE

Addetti	Manodopera		Tecnici		Impiegati		Totali	
	M	F	M	F	M	F	M	F
A tempo indeterminato								
- part-time								
A tempo determinato								
Totale								

15 Diritti di produzione

Pomodoro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	quantitativo <input type="text"/>	unità di misura <input type="text"/>	n. quote <input type="text"/>
Betola	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> SI	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO UNICO DI DOMANDA PER
L'ADESIONE ALLE MISURE PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006
(Reg. CE 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 ed ex Reg. CEE 2078/92)**

Ogni domanda di aiuto è costituita da:

- **QUADRO A** – Contiene i dati identificativi del richiedente, dell'eventuale rappresentante legale nel caso che il titolare sia una persona giuridica, la modalità di pagamento prescelta, la finalità di presentazione della domanda ed informazioni di riepilogo generale.
- **QUADRO B** – contiene l'indicazione della misura/e cui l'agricoltore intende partecipare.
- **QUADRO C** – contiene l'indicazione della forma giuridica del richiedente.
- **QUADRO D** – contiene la **DICHIARAZIONE** di accettazione delle condizioni di concessione degli aiuti e di compilazione di uno o più dei seguenti allegati:
Allegato A - Consistenza zootecnica
Allegato B - Forma di conduzione aziendale
Allegato C - Manodopera
Allegato D - Diritti di produzione
Allegato E - Attività connesse svolte dall'azienda
Allegato F - Fabbricati
Allegato G - Impresa o cooperativa agroalimentare
Allegato H - Utilizzo delle superfici aziendali

La domanda compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta e degli Allegati compilati, dovrà pervenire agli Uffici competenti, in triplice copia, entro la data di scadenza di presentazione delle domande, come indicato nel relativo avviso pubblico.

Il codice identificativo della domanda e il relativo codice a barre attribuito dall'Organismo Pagatore è assegnato al modello unico di domanda dall'Amministrazione.

L'intestazione riporta la denominazione ed il codice della regione (12).

Nel campo COD. ENTE, il richiedente deve riportare la denominazione della struttura regionale presso la quale, sulla base delle indicazioni riportate nell'avviso pubblico, viene presentata la domanda di adesione. A riguardo dovranno essere utilizzati i codici riportati nella Tabella 1.

TABELLA 1	
CODIFICA DEGLI ENTI REGIONALI	
DESCRIZIONE	CODICE
Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di FROSINONE (K1)	01
Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di LATINA (K2)	02
Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di RIETI (K3)	03
Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di ROMA (K4)	05
Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di VITERBO (K5)	072
Assessorato all'Agricoltura – Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale (sede centrale)	018
Assessorato Scuola Formazione e Politiche per il Lavoro – Dipartimento 9	06
Assessorato alla Cultura, Sport e Turismo – Dipartimento 8 Promozione della Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport – Area Strutture turistiche e sportive, Demanio marittimo lacuale e fluviale	07
Regione Lazio, Assessorato ai Trasporti e Lavori Pubblici – Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio – Area decentrata di Frosinone 7/M	08
Regione Lazio, Assessorato ai Trasporti e Lavori Pubblici – Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio – Area decentrata di Cassino (FR) 7/L,	09
Regione Lazio, Assessorato ai Trasporti e Lavori Pubblici – Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio – Area decentrata di Latina 7/N	010
Regione Lazio, Assessorato ai Trasporti e Lavori Pubblici – Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio – Area decentrata di Rieti 7 Q,	011
Regione Lazio, Assessorato ai Trasporti e Lavori Pubblici – Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio – Area decentrata di Roma 7 H,	012
Regione Lazio, Assessorato ai Trasporti e Lavori Pubblici – Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio – Area decentrata di Viterbo 7/R.	013
Regione Lazio - Assessorato all'Ambiente – Dipartimento Ambiente e Protezione Civile	014
Regione Lazio – Assessorato all'Urbanistica – Dipartimento Urbanistica a Casa	015
Regione Lazio - Assessorato alle Attività Produttive – Dipartimento Sviluppo Economico	016

Pagina 1 QUADRO A – AZIENDA

SEZ. I Dati identificativi del richiedente

Riquadro 1 – Richiedente

Si richiama l'attenzione sulla corretta e completa dichiarazione degli identificativi anagrafici che possano pregiudicare l'attribuzione del premio.

a) **PERSONA FISICA**

Se il richiedente è una persona fisica e quindi NON è una ditta individuale né assume altra figura di persona giuridica, NON va barrata la relativa casella e vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a CODICE FISCALE, PARTITA IVA, COGNOME, NOME, SESSO, DATA DI NASCITA, COMUNE DI NASCITA, SIGLA PROVINCIA DI NASCITA del richiedente, il Codice di iscrizione alla Camera di Commercio (REA), il codice eventualmente assegnato dalla ASL territorialmente competente (se trattasi di azienda a vocazione zootecnica) ed il Codice INPS progressivo dell'azienda. Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della partita IVA, va barrata la relativa casella delle dichiarazioni finali (Quadro D).

b) **DITTA INDIVIDUALE**

Se il richiedente è una ditta individuale, va barrata la relativa casella e vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a PARTITA IVA e RAGIONE SOCIALE (così come risultano dal certificato di attribuzione della partita IVA), il Codice di iscrizione alla Camera di Commercio (REA), ed il Codice INPS progressivo della ditta. Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della partita IVA, va barrata la relativa casella delle dichiarazioni finali (Quadro D).

c) **ALTRA FORMA DI PERSONA GIURIDICA (Società di capitali, Società cooperativa, ecc.)**

Se il richiedente assume la figura di persona giuridica, non essendo una ditta individuale, NON va barrata la relativa casella e vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a PARTITA IVA e RAGIONE SOCIALE (così come risultano dal certificato di attribuzione della partita IVA), il Codice di iscrizione alla Camera di Commercio (REA) ed il Codice INPS progressivo della ditta.

In ognuno dei casi precedenti, se l'azienda è costituita da più U.T.E. barrare la relativa casella (per U.T.E. – Unità Tecnico Economica – si intende "... l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche ed acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe dal codice ISTAT del comune ove ricade in misura prevalente e avente una propria autonomia produttiva").

Riquadro 2 – Domicilio o Sede legale

Riportare obbligatoriamente tutti i dati relativi al domicilio (se persona fisica) oppure alla sede legale (se persona giuridica) del richiedente, nonché l'eventuale indirizzo di posta elettronica utilizzato dal richiedente.

Riquadro 3 – Ubicazione azienda

Indicare l'ubicazione dell'azienda (solo nel caso in cui risulti diversa dal domicilio o dalla sede legale del richiedente). Se l'azienda si estende su più comuni, riportare l'ubicazione della frazione di maggiore estensione.

Riquadro 4 – Rappresentante legale/Titolare della ditta individuale

Se il richiedente è una ditta individuale, ovvero assume altra figura di persona giuridica, vanno obbligatoriamente indicati in questo riquadro tutti i dati anagrafici del titolare della ditta, ovvero del suo rappresentante legale.

SEZ. II Modalità di pagamento e valuta prescelta

Barrare una delle caselle previste riportando le corrispondenti informazioni richieste. Qualora la modalità di pagamento prescelta sia l'accredito su conto corrente, postale o bancario, è necessario che il conto sia intestato al richiedente; relativamente ai codici ABI e CAB, tali codici sono rilevabili dall'estratto conto inviato periodicamente dalla banca o sul libretto degli assegni. Nel caso in cui tali informazioni risultino mancanti o indicate in forma non chiara e leggibile si adotterà, quale forma di pagamento, "emissione di assegno non trasferibile" spedito con raccomandata.

Il richiedente può chiedere il pagamento in EURO barrando l'apposita casella. In tal caso la decisione è irreversibile e comporta da parte del richiedente stesso l'apertura di un conto corrente in EURO.

Pagina 2

QUADRO B – MISURA PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO

Nel quadro è riportato l'elenco delle Misure attivate con il Piano regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 attuativo del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, per le quali è previsto del presente modello unico di domanda.

Il richiedente deve barrare il/i campo/i riferito/i alla/e Misura/e per cui richiede il contributo indicando, a fianco di ciascuna, l'importo totale dell'investimento e l'importo del contributo richiesto, riportando il totale generale degli investimenti e dei contributi richiesti.

QUADRO C – FORMA GIURIDICA

Barrare il campo della forma giuridica del richiedente specificando, in particolare:

- per le società di persone e le società cooperative il numero dei soci totale di cui giovani e donne, al momento della presentazione della domanda;
- per le forme associative il numero di cooperative aderenti e il numero totale dei soci al momento della presentazione della domanda;
- per le società in accomandita il numero di accomandatari e per le società di capitali il numero di dipendenti.

La forma giuridica è univoca; non è pertanto possibile contrassegnare più caselle contemporaneamente.

QUADRO D – DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Indicare il cognome e nome del richiedente e del rappresentante legale.

Nel caso in cui il richiedente non sia in possesso della PARTITA IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26.10.1972 N. 633, occorre barrare il relativo campo.

Nel caso in cui il richiedente abbia compilato anche uno o più allegati indicati, barrare i relativi campi. Nel caso in cui vengano compilati più allegati H, nel relativo campo indicare il numero complessivo dei modelli consegnati.

Se si è delegata la presentazione del modulo alle Organizzazioni Professionali si deve barrare l'apposita casella e presentare copia della delega.

Se la firma non è stata autenticata, allegare una copia di un documento valido di riconoscimento e barrare la casella apposita.

N.B. L'autentica riguarda la sola sottoscrizione e non il contenuto del modello e degli allegati in causa, la cui responsabilità è del soggetto richiedente.

In luogo dell'autentica della firma, ai sensi della Legge 15 maggio 1997 n. 127, può essere presentata copia di un documento valido di riconoscimento.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEGLI ALLEGATI AL MODELLO UNICO DI DOMANDA PER L'ADESIONE ALLE MISURE DEL PIANO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (Reg. CE 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999)

In ciascun allegato indicare il codice fiscale del richiedente. Sarà cura dell'Amministrazione riportare il codice identificativo della domanda (numero della domanda).

La compilazione degli allegati è obbligatoria laddove i dati e le informazioni che vengono richieste siano pertinenti con le attività svolte e i requisiti del soggetto beneficiario. Per quanto concerne i soggetti pubblici la compilazione degli allegati relativi ai fabbricati (allegato F) ed all'utilizzo delle superfici aziendali (allegato H) deve essere effettuata unicamente per i fabbricati o le superfici ove viene realizzato l'intervento

Allegato A - CONSISTENZA ZOOTECNICA

Indicare la ASL (Azienda Sanitaria Locale) sotto la cui giurisdizione ricade l'allevamento; nel caso di più allevamenti con ASL diverse, indicare la ASL di appartenenza di ciascun allevamento.

Indicare il codice sanitario di allevamento rilasciato dalla ASL per ogni allevamento di cui si riporti la consistenza.

Indicare il numero di capi per ciascuna tipologia allevata alla data di presentazione della domanda e, nel caso di bovini da macello e da allevamento da 1 a 2 anni e da 2 anni e più, specificare anche il numero dei capi femmine. Riportare anche il totale delle unità allevate per ciascun gruppo di specie animali.

Il campo "UBA" (Unità di Bovino Adulto) deve essere calcolato sulla base delle indicazioni riportate nella Tabella 2 che segue.

Nella tipologia "altri avicoli" rientrano specie come i tacchini, le faraone, le oche e altri, mentre nella categoria "altre tipologie di allevamenti", sono compresi animali come gli struzzi, la selvaggina, gli animali da pelliccia, gli allevamenti ittici, i bachi da seta e altri.

Tabella 2 – Indici di conversione per il calcolo delle UBA

• 1 bovino di età superiore a 2 anni	= 1 UBA
• 1 equino o asinino di età superiore a 6 mesi	= 1 UBA
• 1 bovino di età compresa tra 6 mesi e 2 anni	= 0.6 UBA
• 1 ovino o caprino di oltre un anno o con almeno un parto	= 0.15 UBA

Allegato B - FORMA DI CONDUZIONE AZIENDALE

Barrare il campo della forma di conduzione in atto al momento della presentazione della domanda.

Allegato C - MANODOPERA

Indicare il numero di persone, suddiviso tra uomini e donne e giovani, per ciascuna categoria indicata; laddove richiesto specificare anche il numero di giovani (persone di età inferiore ai 40 anni) presenti.

Per i salariati avventizi oltre al numero totale di persone indicare, altresì, il totale del numero/anno di giornate lavorate. Le informazioni devono essere riferite alla dichiarazione INPS relativa all'anno solare precedente.

Allegato D - DIRITTI DI PRODUZIONE

Indicare in corrispondenza delle varie tipologie indicate il quantitativo posseduto al momento della ricezione della domanda e l'unità di misura considerata.

Allegato E - ATTIVITÀ' CONNESSE SVOLTE IN AZIENDA

Barrare in corrispondenza delle varie tipologie indicate, una o più attività svolte in ambito aziendale al momento della presentazione della domanda.

Allegato F - FABBRICATI

In questo allegato si devono indicare i fabbricati presenti nelle superfici condotte dall'azienda

Riquadro 1 - Comune

Indicare il codice ISTAT della provincia e del comune in cui è ubicata la particella su cui è localizzato l'immobile; a tal fine si fa riferimento alla normativa di attuazione del Reg. CE 1251/99 (Disposizione Commissariale AIMA n. 131 del 4.4.2000, Specifiche tecniche di compilazione delle dichiarazioni delle superfici sulla modulistica dell'AIMA in liquidazione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18.5.2000), in cui viene riportato in allegato l'elenco dei comuni d'Italia e dei relativi codici ISTAT; indicare inoltre per esteso la denominazione del comune stesso. Per la richiamata codifica dei comuni e delle provincie si rimanda alla tabella 5 delle presenti note

Riquadro 2. CASI PARTICOLARI

Nel caso in cui non si sia a conoscenza dei dati catastali ovvero la particella sia interessata da un frazionamento avvenuto successivamente al 31.12.1998 (riquadro 3), indicarne il motivo utilizzando la seguente codifica:

- 1 = riordino fondiario;
- 2 = zona coperta da segreto militare;
- 3 = uso civico;
- 4 = zona demaniale;
- 5 = particella interessata da frazionamento in data successiva al 31.12.1998.

Si rammenta di allegare alla domanda una documentazione giustificativa.

Riquadro 3. DATI CATASTALI

Indicare i riferimenti catastali della particella su cui è localizzato l'immobile:

- sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente);
- numero del foglio di mappa;
- numero della particella;
- eventuale subalterno.

Riquadro 4 - COD MISURA - Indicare per ciascun fabbricato la eventuale richiesta di aiuto, utilizzando a riguardo la codifica delle misure previste nel quadro B del presente modello unico di domanda

Riquadri 5 e 6. CODICE FABBRICATO e DESCRIZIONE FABBRICATO

Indicare per ciascun immobile il codice e la descrizione riportati nella Tabella 3.

Riquadro 7. DIMENSIONE DEL FABBRICATO

Indicare la dimensione di ogni immobile utilizzando, per ciascuna tipologia descritta, l'unità di misura indicata nella Tabella 3.

TABELLA 3**CODIFICA E DESCRIZIONE DEI FABBRICATI**

CODICE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
01	STALLE (BOVINI DA LATTE)	N. POSTI
02	STALLE (ALTRI BOVINI)	N. POSTI
03	STALLE (EQUINI)	N. POSTI
04	PORCILAIE	N. POSTI
05	OVILI	N. POSTI
06	RICOVERI PER ANIMALI	MQ
07	SERRE E ATTREZZATURE CONNESSE	MQ
08	RICOVERI MACCHINE E/O ATTREZZI	MQ
09	FIENILI	MC
10	SILOS	MC
11	CANTINE	MQ
12	ESSICATOI	MC
13	VASCHE LIQUAMI	MC
14	ALTRI FABBRICATI AGRICOLI	MQ
15	FABBRICATI ADIBITI ALLA MACELLAZIONE	MQ
16	FABBRICATI ADIBITI ALLA TRASFORMAZIONE	MQ
17	FABBRICATI ADIBITI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE	MQ
18	FABBRICATI PER LO STOCCAGGIO E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	MC
19	FABBRICATI ADIBITI ALLA RISTORAZIONE AGRITURISTICA (SALE DA PRANZO E CUCINE)	MQ
20	FABBRICATI ADIBITI AL PERNOTTAMENTO	MQ
21	ALTRI FABBRICATI AD USO AGRITURISTICO	MQ
99	ALTRO	

Allegato G – IMPRESA O COOPERATIVA AGROALIMENTARE**Voce 1 - Settore di attività**

Indicare il settore economico di attività utilizzando i seguenti codici ATECO91, adottati dall'ISTAT nei censimenti generali:

CODICI SETTORI DI ATTIVITÀ'

COD.	DESCRIZIONE	COD.	DESCRIZIONE
02.01	Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali	15.81	Fabbricazione di prodotti di panetteria e di pasticceria fresca
15.11	Produzione, lavorazione e conservazione di carne, esclusi i volatili	15.82	Fabbricazione di fette biscottate, di biscotti, di prodotti conservati
15.12	Produzione, lavorazione e conservazione di carne di volatili	15.83	Fabbricazione di zucchero
15.13	Produzione di prodotti a base di carne	15.84	Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelli e confetterie
15.20	Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce	15.85	Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prod. farinacei simili
15.31	Lavorazione e conservazione delle patate	15.86	Lavorazione del tè e del caffè
15.32	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi	15.87	Fabbricazione di condimenti spezie
15.33	Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi n.c.a.	15.88	Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
15.41	Produzione di oli e grassi grezzi	15.89	Fabbricazione di altri prodotti alimentari n.c.a.
15.42	Fabbricazione di oli e grassi raffinati	15.91	Fabbricazione di bevande alcoliche distillate
15.43	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili	15.92	Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione
15.51	Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte	15.93	Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria)
15.52	Fabbricazione di gelati	15.94	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
15.61	Lavorazione delle granaglie	15.96	Fabbricazione di birra
15.62	Fabbricazione di prodotti amidacei	15.97	Fabbricazione di malto
15.71	Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali da all.	15.98	Produzione di acque minerali e di bibite analcoliche
15.72	Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici	15.99	Fabbricazione di altre bevande analcoliche

Voce 2 - Numero unità produttive

Indicare il numero degli stabilimenti di produzione posseduti.

Voce 3 - Numero impianti e capacità di impianto

Indicare il numero degli impianti per ciascuna tipologia riportata e la relativa capacità, nonché l'unità di misura considerata, in riferimento alle dimensioni delle strutture.

Voce 4 - Anno di riferimento

Indicare un anno fra gli ultimi tre precedenti alla presentazione della domanda, da considerare in riferimento alle successive voci.

Voci 5 - Materie prime acquistate totali

Indicare il valore complessivo delle materie prime acquistate

Voce 6 - Materie prime conferite dai soci

Indicare il valore complessivo delle materie prime conferite dai soci.

Voce 7 - Autoproduzione

Indicare il valore complessivo delle materie prime autoprodotte.

Voce 8 - Costi intermedi

Comprendono sia i costi delle materie ausiliarie (relativi ai consumi di energia, acqua, ecc.) sia i costi dei servizi ricevuti (relativi ai trasporti, all'assistenza legale, ai crediti, ecc.).

Voce 9 - Produzione realizzata

Indicare il valore complessivo del prodotto finito e per ciascuna tipologia la quantità complessiva e l'unità di misura considerata.

Voce 10 - Produzione commercializzata

Indicare il valore complessivo della produzione commercializzata, riportando la percentuale sul valore totale per ciascun canale di commercializzazione utilizzato in Italia, la percentuale inviata all'estero e quella commercializzata tramite e-commerce.

Voce 11 - Produzione di qualità e Processo certificato

“Prodotto certificato” - Indicare il valore complessivo delle produzioni biologiche (ai sensi del Reg. 2092/91 e successive modifiche) o certificate da un ente indipendente

“Processo certificato” - Indicare se il processo produttivo dell'Impresa è certificato (HACCP, ISO, ecc.) o meno.

“Produzioni tipiche” - Indicare il valore totale delle produzioni tipiche commercializzate, indicando anche l'incidenza percentuale di ciascuna tipologia riportata sul valore totale. Alla Voce “Altre” indicare la percentuale di prodotti tipici che sono in fase di ottenimento della certificazione di qualità e che sono già stati iscritti nell'apposito elenco. Nella voce “Altre vino” indicare la percentuale di prodotto caratterizzato da certificazioni differenti da quelle riportate nelle categorie indicate nel modulo (per esempio i VQPRD).

Voce 12 - Fatturato

Indicare il totale del fatturato netto, compresi i ricavi da vendite di prodotti, beni e servizi che rientrano nella normale attività dell'impresa, tenuto conto di ogni ribasso o riduzione di prezzo su tali vendite, dell'IVA e di altre tasse direttamente collegate col fatturato, nonché della variazione delle giacenze di prodotti finiti e non finiti (al lordo dei costi di distribuzione e commercializzazione).

Voce 13 - Addetti

Indicare, per ogni singola categoria di addetti, il numero di occupati maschi e femmine suddivisi tra occupati a tempo indeterminato (fissi) indicando anche la quota part-time e quelli a tempo determinato ed altresì i totali per sesso e i totali generali.

Voce 14 - Diritti di produzione

Indicare per ciascuna tipologia di prodotto considerata, se l'Impresa è in possesso o meno del diritto di produzione, in caso affermativo indicare il quantitativo complessivo, l'unità di misura considerata e il numero delle quote .

Allegato H - UTILIZZO DELLE SUPERFICI AZIENDALI

L'allegato H è costituito da un quadro che dovrà essere utilizzato per indicare le superfici.

Su ciascun allegato H deve essere obbligatoriamente riportato il codice fiscale ed il numero di domanda.

Ogni allegato H deve essere riferito ad un solo tipo di intervento. Pertanto, la modifica di uno o più dei tre codici (MISURA, AZIONE, SOTTOAZIONE) richiede la compilazione di un nuovo allegato H.

Ogni quadro è composto da quaranta righe dove possono essere indicate altrettante particelle catastali; se le righe risultassero insufficienti si devono utilizzare altri allegati H, riportando sempre i codici e la descrizione dell'intervento adottato.

Progressivo di Quadro

Per ogni quadro compilato riportare il relativo numero progressivo (1 per il primo quadro, 2 per il secondo, e così via); ogni quadro compilato deve essere individuabile da un numero univoco, indipendente dalla misura interessata.

Misura

Indicare il codice della Misura per la quale è richiesto l'aiuto, utilizzando la codifica del QUADRO B (Misura per cui si richiede il contributo) della domanda di aiuto.

Azione

Indicare, nel caso che la misura sia articolata in azioni, riportare il codice dell'azione così come definito nel Piano di sviluppo rurale del Lazio (es. nel caso della misura I.1, classificazione comunitaria "A", riportare "A1" se "investimenti nelle aziende agricole" o "A2" nel caso di "Commercializzazione e prima trasformazione in azienda")

Descrizione

Indicare il titolo della misura di intervento

Riquadro 1. – COMUNE

Indicare il codice ISTAT della provincia e del comune in cui è ubicata la particella. Per la codifica dei comuni e delle provincie si rimanda alla tabella 5 "Classificazione dei comuni per classi altimetriche ISTAT ed indicazione dei codici ISTAT di provincia e comuni", che segue.

Riquadro 2. - CASI PARTICOLARI

Nel caso in cui non si sia a conoscenza dei dati catastali ovvero la particella sia interessata da un frazionamento avvenuto successivamente al 31.12.1998 (riquadro 3), indicarne il motivo utilizzando la seguente codifica:

1 = riordino fondiario;

2 = zona coperta da segreto militare;

3 = uso civico;

4 = zona demaniale;

5 = particella interessata da frazionamento in data successiva al 31.12.1998.

Riquadro 3. DATI CATASTALI

Indicare i riferimenti catastali della particella:

- sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente);
- numero del foglio di mappa;
- numero della particella;
- eventuale subalterno.

Riquadro 4. TIPO DI CONDUZIONE

Indicare il tipo di conduzione della particella utilizzando i seguenti codici:

1 - in proprietà;

2 - in affitto;

3 - a mezzadria;

4 - altre forme.

Riquadro 5. SUPERFICIE CATASTALE

Indicare la superficie catastale di ciascuna particella espressa in ettari ed are.

Riquadro 6. SUPERFICIE UTILIZZATA

Indicare per ogni particella o porzione di particella omogenea (cioè riferita allo stesso tipo di intervento o alla stessa coltura) la superficie interessata all'intervento per il quale si richiede l'aiuto o semplicemente la superficie utilizzata, espressa in ettari ed are.

Riquadro 7. COLTURA

Indicare la coltura in atto o prevista a cui è investita o si intende investire la superficie interessata, utilizzando i codici riportati nella Tabella 4.

Il codice coltura, di tre caratteri, riporta in generale come terzo carattere uno zero. Qualora il terzo carattere sia diverso da zero, esiste un codice avente gli stessi primi due caratteri seguiti da uno zero, che individua un raggruppamento colturale più generale.

Esempio:

420 = Oliveti;

421 = Oliveti - per olive da tavola;

422 = Oliveti - per olive da olio.

TABELLA 4
CODIFICA DELLE COLTURE

COD.	DESCRIZIONE	COD.	DESCRIZIONE	COD.	DESCRIZIONE
010	Mais da granella	410	Vigneti	550	Vivaio
020	Silomais e mais ceroso	411	Vigneti - per uva da vino di qualità (vino DOC, IGT, DOCG)	551	Vivai floricoli
030	Mais dolce	412	Vigneti - per uva da vino comune	552	Vivai frutticoli
040	Grano (frumento tenero)	413	Vigneti - per uva da tavola	553	Vivai viticoli
050	Grano (frumento duro)	420	Oliveti	554	Vivai olivicoli
060	Frumento segalato	421	Oliveti - per olive da tavola	555	Vivai forestali
070	Segale	422	Oliveti - per olive da olio	556	Altri vivai
080	Orzo	430	Agrumi	560	Tare ed incolti
090	Avena	431	Arancio	570	Fabbricati
100	Sorgo da granella	432	Bergamotto	580	Altro
110	Insilati di cereali	433	Chinotto e cedro	590	Lino non tessile
120	Grano saraceno	434	Clementine	600	Sulla
130	Miglio	435	Limette	610	Lupinella
140	Scagliola	436	Limone	620	Erbaio di graminacee
150	Altri cereali	437	Mandarino	630	Erbaio di leguminose
160	Soia da granella	438	Pompelmo	640	Erbaio misto
170	Girasole da granella	440	Mele	650	Pomodoro
180	Colza e ravizzone da granella	441	Mele da tavola	660	Altre pomacee
190	Piselli allo stato fresco	442	Mele da sidro	661	Cotogno
200	Piselli allo stato secco	450	Pere	670	Altre drupacee
210	Fave e favette	451	Pere da tavola	671	Albicocche
220	Lupini dolci	452	Pere da sidro	672	Ciliegio
230	Riso	460	Pesche	673	Susino
240	Barbabietola da zucchero	470	Altre piante arboree da frutto	690	Seminativi ritirati dalla produzione ai sensi del Reg. CEE 2080/92
250	Tabacco	471	Loto o Kaki	700	Superficie messa a riposo ai sensi del Reg. CE n. 1251/99
260	Piante orticole a pieno campo	472	Fico	710	Patata
270	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	473	Lampone	720	Piante da fibra (canapa)
290	Altre piante oleifere	474	More	730	Altre piante industriali
300	Leguminose da granella	475	Mirtillo	740	Piante da fibra (lino tessile)
301	Lenticchie	476	Nespolo	750	Ortive sotto vetro
302	Ceci	477	Ribes	760	Prati permanenti e pascoli - pascoli magri
303	Cicerchia	478	Uva spina	770	Colture permanenti sotto vetro
304	Miscuglio di legumi	479	Visciole	780	Funghi
305	Altre leguminose da granella	480	Bosco misto	790	Ortive all'aperto in orto industriale
310	Seminativi ritirati dalla produzione ai sensi del Reg. CEE 2328/91	490	Piante arboree da legno	800	Cotone
320	Altre coltivazioni a seminativi	491	Pioppi	810	Sementi e piantine per seminativi
330	Erba medica	492	Altri arboreti da legno	800	Frutta a guscio
340	Trifoglio	500	Altre piante arboree	801	Carrubo
360	Prato	501	Tartufaia	802	Castagno
370	Prato-pascolo	510	Fiori a pieno campo	803	Mandorlo
380	Pascolo	520	Fiori da serra	804	Nocciolo
390	Mais da foraggio	530	Piante ornamentali da appartamento	805	Noce
400	Altre foraggere	540	Orti familiari	806	Pino da pinoli
				807	Pistacchio
				810	Frutta fresca di origine sub-tropicale
				811	Actinidia
				812	Altre

Riquadro 8. FASCIA ALTIMETRICA

Indicare la fascia altimetrica di prevalenza in cui ricade la particella, utilizzando la seguente classificazione ISTAT:

- 1 = Montagna interna
- 2 = Montagna litoranea
- 3 = Collina interna
- 4 = Collina litoranea
- 5 = Pianura

Riquadro 9. TIPO AREA

Indicare l'area ove ricade la superficie di ciascuna particella, utilizzando i codici di seguito riportati.

La classificazione di tali aree è deducibile dalla normativa o da altri strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale individuati a livello regionale.

Se la particella catastale ricade contemporaneamente in più di una delle condizioni di seguito elencate, indicare quella prevalente.

A – Aree svantaggiate

- 1 zona svantaggiata (dir CEE 75/268, art. 3, par. 4 – vedi allegato n. 4 al PSR)
- 2 zona svantaggiata di montagna (dir CEE 75/268, art. 3, par. 3 – vedi allegato n. 4 al PSR)
- 3 zona soggetta a vincolo ambientale (dir CEE 91/676 zone vulnerabili da nitrati)

B – Area obiettivo 2 (barrare la casella)**C – Zonizzazione PSR Lazio (cap. 6.3.2 del PSR)**

- 1 ricadente in zona 1 (comuni con deficit di sviluppo)
- 2 ricadente in zona 2 (comuni con sviluppo contenuto)
- 3 ricadente in zona 3 (comuni con sviluppo medio)
- 4 ricadente in zona 4 (comuni con sviluppo sostenuto)
- 5 ricadente in zona 5 (comuni con sviluppo urbano/capoluoghi)

D – Altre aree

- 1 Parco nazionale
- 2 Riserva naturale statale
- 3 Parco interregionale
- 4 Parco regionale
- 5 Riserva naturale regionale
- 6 Altre aree naturali protette
- 7 Oasi di protezione della fauna e aziende faunistico-venatorie individuate ai sensi della legislazione nazionale e regionale in materia
- 8 Zone di tutela naturalistica
- 9 Aree preferenziali a prevalente tutela idrologica
- 10 Aree preferenziali a prevalente tutela paesaggistica
- 11 (Siti di Importanza Comunitaria (SIC)
- 12 Zona di Protezione Speciale (ZPS)
- 13 Aree protette di rilevanza agricola
- 14 Aziende faunistico-venatorie a ambiti territoriali di caccia
- 15 Altre aree

Nel caso in cui un'area ricada sotto più di una categoria del gruppo D, indicare la categoria di dettaglio più stretto (per esempio, nel caso un'area appartenga sia ad un parco regionale sia ad uno nazionale, la si classificherà come 4).

Riquadro 10 – IRRIGABILE

Barrare la casella se trattasi di particella catastale effettivamente irrigabile (o irrigato).

Riquadro 11 – BIOLOGICO

Barrare la casella se la particella catastale è investita a coltura biologica.

TABELLA 5 - CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI PER CLASSI ALTIMETRICHE ISTAT ED INDICAZIONE DEI CODICI ISTAT DI PROVINCIA E COMUNE

<u>COMUNE</u>	<u>Codice</u> <u>ISTAT</u> <u>Provincia</u>	<u>Codice</u> <u>ISTAT</u> <u>Comune</u>	<u>CLASSE ALTIMETRICA</u>
PROVINCIA DI VITERBO			
Acquapendente	56	1	COLLINA
Arlena di Castro	56	2	COLLINA
Bagnoregio	56	3	COLLINA
Barbarano Romano	56	4	COLLINA
Bassano in Teverina	56	6	COLLINA
Bassano Romano	56	5	COLLINA
Blera	56	7	COLLINA
Bolsena	56	8	COLLINA
Bommarzo	56	9	COLLINA
Calcata	56	10	COLLINA
Canapina	56	11	COLLINA
Canino	56	12	COLLINA
Capodimonte	56	13	COLLINA
Caprinica	56	14	COLLINA
Caprarola	56	15	COLLINA
Carbognano	56	16	COLLINA
Castel Sant'Elia	56	17	COLLINA
Castiglione in Teverina	56	18	COLLINA
Celleno	56	19	COLLINA
Cellere	56	20	COLLINA
Civita Castellana	56	21	COLLINA
Civitella d'Agliano	56	22	COLLINA
Corchiano	56	23	COLLINA
Fabrica di Roma	56	24	COLLINA
Faleria	56	25	COLLINA
Farnese	56	26	COLLINA
Gallese	56	27	COLLINA
Gradoli	56	28	COLLINA
Graffignano	56	29	COLLINA
Grotte di Castro	56	30	COLLINA
Ischia di Castro	56	31	COLLINA
Latera	56	32	COLLINA
Lubriano	56	33	COLLINA
Marta	56	34	COLLINA
Monte Romano	56	37	COLLINA
Montefiascone	56	36	COLLINA
Monterosi	56	38	COLLINA
Nepi	56	39	COLLINA
Onano	56	40	COLLINA
Oriolo Romano	56	41	COLLINA
Orte	56	42	COLLINA
Piansano	56	43	COLLINA
Procedo	56	44	COLLINA
Ronciglione	56	45	COLLINA
San Lorenzo Nuovo	56	47	COLLINA
Soriano nel Cimino	56	48	COLLINA
Sutri	56	49	COLLINA
Tessennano	56	51	COLLINA
Tuscanica	56	52	COLLINA
Talentano	56	53	COLLINA
Valleranno	56	54	COLLINA
Vasanello	56	55	COLLINA
Veiano	56	56	COLLINA
Vetralla	56	57	COLLINA
Vignanello	56	58	COLLINA
Villa San Giovanni in Tuscia	56	46	COLLINA
Viterbo	56	59	COLLINA
Vitorchiano	56	60	COLLINA
Montalto di Castro	56	35	PIANURA

PROVINCIA DI RIETI

COMUNE	CODICE ISTAT PROVINCIA	CODICE ISTAT		CLASSIFICAZIONE ALTIMETRICA
		COMUNE		
Accumoli	57	1		MONTAGNA
Amatrice	57	2		MONTAGNA
Antrodoco	57	3		MONTAGNA
Ascrea	57	4		MONTAGNA
Belmonte in Sabina	57	5		MONTAGNA
Borbona	57	6		MONTAGNA
Borgo Velino	57	8		MONTAGNA
Borgorose	57	7		MONTAGNA
Cantalice	57	9		MONTAGNA
Castel di Tora	57	13		MONTAGNA
Castel Sant'Angelo	57	15		MONTAGNA
Cittaducale	57	16		MONTAGNA
Cittareale	57	17		MONTAGNA
Collalto Sabino	57	18		MONTAGNA
Colle di Tora	57	19		MONTAGNA
Collegiove	57	20		MONTAGNA
Colli sul Velino	57	22		MONTAGNA
Concerviano	57	23		MONTAGNA
Contigliano	57	25		MONTAGNA
Cottanello	57	26		MONTAGNA
Fiamignano	57	28		MONTAGNA
Greccio	57	31		MONTAGNA
Labro	57	32		MONTAGNA
Leonessa	57	33		MONTAGNA
Longone Sabino	57	34		MONTAGNA
Marcetelli	57	36		MONTAGNA
Micigliano	57	37		MONTAGNA
Monte San Giovanni in Sabina	57	43		MONTAGNA
Montenero Sabino	57	42		MONTAGNA
Morro Reatino	57	45		MONTAGNA
Nespolo	57	46		MONTAGNA
Orvinio	57	47		MONTAGNA
Paganico	57	48		MONTAGNA
Pescorocchiano	57	49		MONTAGNA
Petrella Salto	57	50		MONTAGNA
Poggio Bustone	57	51		MONTAGNA
Posta	57	57		MONTAGNA
Pozzaglia Sabino	57	58		MONTAGNA
Rieti	57	59		MONTAGNA
Rivodutri	57	60		MONTAGNA
Rocca Sinibalda	57	62		MONTAGNA
Scandriglia	57	64		MONTAGNA
Turania	57	71		MONTAGNA
Varco Sabino	57	73		MONTAGNA
Cantalupo in Sabina	57	10		COLLINA
Casaprota	57	11		COLLINA
Casperia	57	12		COLLINA
Castelnuovo di Farfa	57	14		COLLINA
Collevecchio	57	21		COLLINA
Configni	57	24		COLLINA
Fara in Sabina	57	27		COLLINA
Forano	57	29		COLLINA
Frasso Sabino	57	30		COLLINA

COMUNE	CODICE		CLASSIFICAZIONE ALTIMETRICA
	CODICE ISTAT PROVINCIA	ISTAT COMUNE	
Magliano Sabina	57	35	COLLINA
Mompeo	57	38	COLLINA
Montasola	57	39	COLLINA
Montebuono	57	40	COLLINA
Monteleone Sabino	57	41	COLLINA
Montopoli in Sabina	57	44	COLLINA
Poggio Catino	57	52	COLLINA
Poggio Mirteto	57	53	COLLINA
Poggio Moiano	57	54	COLLINA
Poggio Nativo	57	55	COLLINA
Poggio San Lorenzo	57	56	COLLINA
Roccantica	57	61	COLLINA
Salisano	57	63	COLLINA
Selci	57	65	COLLINA
Stimigliano	57	66	COLLINA
Tarano	57	67	COLLINA
Toffia	57	68	COLLINA
Torri in Sabina	57	70	COLLINA
Torricella in Sabina	57	69	COLLINA
Vacone	57	72	COLLINA
PROVINCIA DI ROMA			
Affile	58	1	MONTAGNA
Agosta	58	2	MONTAGNA
Anticoli Corrado	58	6	MONTAGNA
Arcinazzo Romano	58	8	MONTAGNA
Arsoli	58	10	MONTAGNA
Camerata Nuova	58	14	MONTAGNA
Canterano	58	17	MONTAGNA
Capranica Prenestina	58	19	MONTAGNA
Carpinetto Romano	58	20	MONTAGNA
Cerreto Laziale	58	27	MONTAGNA
Cervara di Roma	58	28	MONTAGNA
Ciciliano	58	30	MONTAGNA
Cineto Romano	58	31	MONTAGNA
Gavignano	58	41	MONTAGNA
Gerano	58	44	MONTAGNA
Gorga	58	45	MONTAGNA
Jenne	58	48	MONTAGNA
Licenza	58	51	MONTAGNA
Mandela	58	53	MONTAGNA
Marano Equo	58	55	MONTAGNA
Monteflavio	58	61	MONTAGNA
Montelanico	58	62	MONTAGNA
Percile	58	76	MONTAGNA
Riofreddo	58	83	MONTAGNA
Rocca Canterano	58	84	MONTAGNA
Rocca Santo Stefano	58	89	MONTAGNA
Roccagiovine	58	87	MONTAGNA
Roiate	58	90	MONTAGNA
Roviano	58	92	MONTAGNA
Sambuci	58	94	MONTAGNA
San Polo dei Cavalieri	58	96	MONTAGNA
Saracinesco	58	101	MONTAGNA
Segni	58	102	MONTAGNA

<i>COMUNE</i>	<i>CODICE ISTAT PROVINCIA</i>	<i>CODICE ISTAT COMUNE</i>	<i>CLASSIFICAZIONE ALTIMETRICA</i>
Subiaco	58	103	MONTAGNA
Vallepietra	58	108	MONTAGNA
Vallinfredda	58	109	MONTAGNA
Vicovaro	58	112	MONTAGNA
Vivaro Romano	58	113	MONTAGNA
Albano Laziale	58	3	COLLINA
Allumiere	58	4	COLLINA
Anguillara Sabazia	58	5	COLLINA
Ariccia	58	9	COLLINA
Artena	58	11	COLLINA
Bellegra	58	12	COLLINA
Bracciano	58	13	COLLINA
Campagnano di Roma	58	15	COLLINA
Canale Monterano	58	16	COLLINA
Capena	58	18	COLLINA
Casape	58	21	COLLINA
Castel Gandolfo	58	22	COLLINA
Castel Madama	58	23	COLLINA
Castel San Pietro Romano	58	25	COLLINA
Castelnuovo di Porto	58	24	COLLINA
Cave	58	26	COLLINA
Cerveteri	58	29	COLLINA
Ciampino	58	118	COLLINA
Civitavecchia	58	32	COLLINA
Civitella San Paolo	58	33	COLLINA
Colleferro	58	34	COLLINA
Colonna	58	35	COLLINA
Fiano Romano	58	36	COLLINA
Filacciano	58	37	COLLINA
Formello	58	38	COLLINA
Frascati	58	39	COLLINA
Galliciano nel Lazio	58	40	COLLINA
Genazzano	58	42	COLLINA
Genzano di Roma	58	43	COLLINA
Grottaferrata	58	46	COLLINA
Guidonia Montecelio	58	47	COLLINA
Labico	58	49	COLLINA
Ladispoli	58	116	COLLINA
Lanuvio	58	50	COLLINA
Lariano	58	115	COLLINA
Magliano Romano	58	52	COLLINA
Manziana	58	54	COLLINA
Marcellina	58	56	COLLINA
Marino	58	57	COLLINA
Mazzano Romano	58	58	COLLINA
Mentana	58	59	COLLINA
Monte Porzio Catone	58	64	COLLINA
Montecompati	58	60	COLLINA
Montelibretti	58	63	COLLINA
Monterotondo	58	65	COLLINA
Montorio Romano	58	66	COLLINA
Moricone	58	67	COLLINA
Morlupo	58	68	COLLINA
Nazzano	58	69	COLLINA
Nemi	58	70	COLLINA
Nerola	58	71	COLLINA

<i>COMUNE</i>	<i>CODICE ISTAT PROVINCIA</i>	<i>CODICE ISTAT COMUNE</i>	<i>CLASSIFICAZIONE ALTIMETRICA</i>
Olevano Romano	58	73	COLLINA
Palestrina	58	74	COLLINA
Palombara Sabina	58	75	COLLINA
Pisoniano	58	77	COLLINA
Poli	58	78	COLLINA
Ponzano Romano	58	80	COLLINA
Riano	58	81	COLLINA
Rignano Flaminio	58	82	COLLINA
Rocca di Cave	58	85	COLLINA
Rocca di Papa	58	86	COLLINA
Rocca Priora	58	88	COLLINA
Sacrofano	58	93	COLLINA
San Gregorio da Sassola	58	95	COLLINA
San Vito Romano	58	100	COLLINA
Santa Marinella	58	97	COLLINA
Sant'Angelo Romano	58	98	COLLINA
Sant'Oreste	58	99	COLLINA
Tivoli	58	104	COLLINA
Tolfa	58	105	COLLINA
Torrita Tiberina	58	106	COLLINA
Trevignano Romano	58	107	COLLINA
Valmontone	58	110	COLLINA
Velletri	58	111	COLLINA
Zagarolo	58	114	COLLINA
Anzio	58	7	PIANURA
Ardea	58	117	PIANURA
Nettuno	58	72	PIANURA
Pomezia	58	79	PIANURA
Roma	58	91	PIANURA
PROVINCIA DI LATINA			
Maenza	59	13	MONTAGNA
Roccagorga	59	21	MONTAGNA
Bassiano	59	2	COLLINA
Campodimele	59	3	COLLINA
Castelforte	59	4	COLLINA
Cori	59	6	COLLINA
Formia	59	8	COLLINA
Gaeta	59	9	COLLINA
Itri	59	10	COLLINA
Lenola	59	12	COLLINA
Minturno	59	14	COLLINA
Monte San Biagio	59	15	COLLINA
Norma	59	16	COLLINA
Ponza	59	18	COLLINA
Priverno	59	19	COLLINA
Prossedi	59	20	COLLINA
Rocca Massima	59	22	COLLINA
Roccasecca dei Volsci	59	23	COLLINA
Santi Cosma e Damiano	59	26	COLLINA
Sermoneta	59	27	COLLINA
Sezze	59	28	COLLINA
Sonnino	59	29	COLLINA
Spigno Saturnia	59	31	COLLINA
Ventotene	59	33	COLLINA

<i>COMUNE</i>	<i>CODICE ISTAT PROVINCIA</i>	<i>CODICE ISTAT COMUNE</i>	<i>CLASSIFICAZIONE ALTIMETRICA</i>
Aprilia	59	1	PIANURA
Cisterna di Latina	59	5	PIANURA
Fondi	59	7	PIANURA
Latina	59	11	PIANURA
Pontinia	59	17	PIANURA
Sabaudia	59	24	PIANURA
San Felice Circeo	59	25	PIANURA
Sperlonga	59	30	PIANURA
Terracina	59	32	PIANURA
PROVINCIA DI FROSINONE			
Acquafondata	60	1	MONTAGNA
Acuto	60	2	MONTAGNA
Alatri	60	3	MONTAGNA
Alvito	60	4	MONTAGNA
Atina	60	11	MONTAGNA
Belmonte Castello	60	13	MONTAGNA
Campoli Appennino	60	16	MONTAGNA
Casalattico	60	17	MONTAGNA
Colle San Magno	60	29	MONTAGNA
Collepardo	60	28	MONTAGNA
Filettino	60	34	MONTAGNA
Fiuggi	60	35	MONTAGNA
Fumone	60	39	MONTAGNA
Gallinaro	60	40	MONTAGNA
Guarcino	60	42	MONTAGNA
Morolo	60	45	MONTAGNA
Patrica	60	48	MONTAGNA
Pescosolido	60	49	MONTAGNA
Picinisco	60	50	MONTAGNA
Piglio	60	53	MONTAGNA
San Biagio Saracinisco	60	61	MONTAGNA
San Donato Val di Comino	60	62	MONTAGNA
Serrone	60	71	MONTAGNA
Settefrati	60	72	MONTAGNA
Sgurgola	60	73	MONTAGNA
Sora	60	74	MONTAGNA
Supino	60	76	MONTAGNA
Terelle	60	77	MONTAGNA
Torre Cajetani	60	78	MONTAGNA
Trevi nel Lazio	60	80	MONTAGNA
Trivigliano	60	81	MONTAGNA
Vallerotonda	60	84	MONTAGNA
Veroli	60	85	MONTAGNA
Vico nel Lazio	60	87	MONTAGNA
Villa Latina	60	88	MONTAGNA
Viticoso	60	91	MONTAGNA
Amaseno	60	5	COLLINA
Anagni	60	6	COLLINA
Aquino	60	7	COLLINA
Arce	60	8	COLLINA
Arnara	60	9	COLLINA
Arpino	60	10	COLLINA
Ausonia	60	12	COLLINA
Boville Ernica	60	14	COLLINA
Broccostella	60	15	COLLINA

<i>COMUNE</i>	<i>CODICE ISTAT PROVINCIA</i>	<i>CODICE ISTAT COMUNE</i>	<i>CLASSIFICAZIONE ALTIMETRICA</i>
Casalvieri	60	18	COLLINA
Cassino	60	19	COLLINA
Castelliri	60	20	COLLINA
Castelnuovo Parano	60	21	COLLINA
Castro dei Volsci	60	23	COLLINA
Castrocielo	60	22	COLLINA
Ceccano	60	24	COLLINA
Ceprano	60	25	COLLINA
Cervaro	60	26	COLLINA
Colfelice	60	27	COLLINA
Coreno Ausonio	60	30	COLLINA
Esperia	60	31	COLLINA
Falvaterra	60	32	COLLINA
Ferentino	60	33	COLLINA
Fontana Liri	60	36	COLLINA
Fontechiari	60	37	COLLINA
Frosinone	60	38	COLLINA
Giuliano di Roma	60	41	COLLINA
Isola del Liri	60	43	COLLINA
Monte San Giovanni Campano	60	44	COLLINA
Paliano	60	46	COLLINA
Pastena	60	47	COLLINA
Pico	60	51	COLLINA
Piedimonte San Germano	60	52	COLLINA
Pignataro Interamina	60	54	COLLINA
Pofi	60	55	COLLINA
Pontecorvo	60	56	COLLINA
Posta Fibreno	60	57	COLLINA
Ripi	60	58	COLLINA
Rocca d'Arce	60	59	COLLINA
Roccasecca	60	60	COLLINA
San Giorgio al Liri	60	63	COLLINA
San Giovanni Incarico	60	64	COLLINA
San Vittore del Lazio	60	70	COLLINA
Sant'Ambrogio sul Garigliano	60	65	COLLINA
Sant'Andrea del Garigliano	60	66	COLLINA
Sant'Apollinare	60	67	COLLINA
Sant'Elia Fiumerapido	60	68	COLLINA
Santopadre	60	69	COLLINA
Strangolagalli	60	75	COLLINA
Torrice	60	79	COLLINA
Vallecorsa	60	82	COLLINA
Vallemaio	60	83	COLLINA
Vicalvi	60	86	COLLINA
Villa Santa Lucia	60	89	COLLINA
Villa Santo Stefano	60	90	COLLINA

**PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2000-2006
IN ATTUAZIONE DEL REG. (CE) N. 1257/99**

**MISURA 1.2
“insediamento dei giovani agricoltori”**

AVVISO PUBBLICO

ALLEGATO 3

Fascicolo di misura

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

DIPARTIMENTO SVILUPPO AGRICOLO E MONDO RURALE

FASCICOLO DI MISURA
Misura I.2
Insediamiento Giovani

Piano di Sviluppo Rurale del Lazio
Reg. (CE) n.1257/99

Quadro 1 Anagrafica di riferimento

Codice fiscale del richiedente

Cognome o ragione sociale

Nome

nato a _____ il ____ / ____ / ____

Codice di identificazione dell'Organismo Pagatore

(Sara riprotato dall'Amministrazione dopo la presentazione della domanda)

Comune di ubicazione dell'azienda

Azienda ricadente in zona svantaggiata Si No

Azienda ricadente in area protetta Si No

Qualifica professionale: Laurea Diploma Corso di
formazione

Quadro 2 Documentazione presentata

Elenco documenti presentati:

1. Bilancio aziendale Si No

2. Relazione tecnico-economica Si No

3. Piano di miglioramento aziendale

4. Dichiarazione sostitutiva (artt. 46 e 47 DPR n. 445/00), riguardante le autocertificazioni di seguito indicate:

a. Possesso del terreno Si No

b. Titolo di studio discipline agrarie, attestato o richiesta di partecipazione corso di formazione Si No

c. Attestazione di non essere in possesso di I.V.A. Si No

d. Iscrizione all'INPS a fini previdenziali Si No

e. Autocertificazione o perizia asseverata rispetto requisiti minimi ambientali e igiene o benessere animali Si No

Quadro 3**Contributo richiesto**

Premio primo insediamento	lire	euro
---------------------------	------	------

Spese insediamento	lire	euro
--------------------	------	------

Quadro 4**Impegni Specifici**

Il sottoscritto, consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione dei contributi eventualmente ottenuti, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempenze o irregolarità e della violazione delle condizioni poste dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lazio 2000-2006 e dall'avviso pubblico, in qualità di

si impegna:

* a rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative statali, regionali o comunitarie non cumulabili sullo stesso intervento;

* ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti, indicate nell'avviso pubblico;

* ad impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate;

* ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile ;

* a restituire eventuali contributi e/o anticipazioni non utilizzati e/o non spettanti oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Lazio;

* a condurre l'azienda per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dal momento dell'erogazione dell'aiuto;

* tenere per almeno un quinquennio la contabilità aziendale secondo gli standard della R.I.C.A. e rendere disponibili, a fini statistici , i relativi dati;

* all'assunzione diretta della responsabilità nella conduzione tecnica dell'azienda;

* a fornire ulteriori notizie qualora richieste dall'Amministrazione nel corso del procedimento istruttorio;

L'amministrazione regionale è esonerata da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla iniziativa e alla fruizione del beneficio richiesto.

**PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2000-2006
IN ATTUAZIONE DEL REG. (CE) N. 1257/99**

**MISURA 1.2
“insediamento dei giovani agricoltori”**

AVVISO PUBBLICO

ALLEGATO 4

Bilancio aziendale

REG. (ce) n. 1257/99 - PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006 DEL LAZIO
MISURA I.1 INVESTIMENTI AZIENDALI
MISURA I.2 INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI

BILANCIO AZIENDALE

(RIEPILOGO)

1) Produzione lorda vendibile (P.L.V.) (Somma totali vendite dalle schede A e B) L.....
2) Proventi da attività diversificate connesse alle prod. agr. (totale scheda D) L.....
3) Aiuti Pubblici alle Produzioni (Totale Scheda C) L.....

A) Totale Ricavi

B) Totale Spese (Totale scheda F) L.....

C) Reddito netto (A -B) L.....

REDDITO NETTO (Rn) PER U.L.U.

Rn : U.L.U. (unità lavorative familiari compreso titolare) L.....

N.B. Il numero delle unità familiari compreso il titolare è ricavabile dal piano di miglioramento aziendale.

Seguono n. 6 schede di dettaglio

1) PRODUZIONI VEGETALI

SCHEDA A

Colture	Proprietà			Terreni			Di cui irrigui Ha	Giornate lavorative annue Totale	Produzione Totale Q.li	Reimpieghi Zootecnici Q.li	Trasformazione Q.li	Produzione Lorda Vendibile						
	Ha	a		Ha	a							Ha	a	Q.li	Q.li	Q.li	Prezzo unitario (000 lire)	Valore Totale (000 lire)
		1	2		3	4												
Cerealicole:																		
Grano duro e/o tenero																		
Silomais																		
Mais da granella																		
Orzo e segale																		
.....																		
Oleaginose:																		
Colza																		
Girasole																		
Soia																		
.....																		
Foraggere:																		
Erbai poliennali																		
Erbai stagionali																		
Prato pascolo																		
.....																		
Ortofrutticole																		
.....																		
.....																		
Florovivaistiche:																		
.....																		
.....																		
Vite																		
Olivo																		
ALTRE																		
.....																		
Totali																		

Scheda B

PRODUZIONI ANIMALI

1) Vendite Bestiame

SPECIE	RAZZA	N. CAPI	PESO (Q.i)		VALORE VENDITE		
			Unitario	Totale	Prezzo Unitario (000 lire/Q.li)	Importo Totale (000 lire)	
			1	2	3	4=2x3	5
BOVINI Scarto..... Ingrasso..... Allevamento..... (Di cui acquistati capi n..... Per totale L.....)							
BOVINI/Totale vendite al netto acquisti.....							
OVINI Scarto..... Ingrasso..... Allevamento..... (Di cui acquistati capi n..... per totale L.....)							
OVINI/Totale vendite al netto acquisti.....							
CAPRINI Scarto..... Ingrasso..... Allevamento..... (Di cui acquistati capi n..... per totale L.....)							
CAPRINI/Totale vendite al netto acquisti.....							
SUINI Scarto..... Ingrasso..... Allevamento..... (Di cui acquistati capi n..... per totale L.....)							
SUINI/Totale vendite al netto acquisti.....							
ALTRE SPECIE (Di cui acquistati capi n..... per totale L.....)							
Totale vendite al netto acquisti.....							
Totale complessivo vendite al netto degli acquisti L...							

SCHEDA B

PRODUZIONI ANIMALI

2) Vendita latte

	N. Capi	Produzione (Q.li)		Reimpieghi e Trasformati Q.li	Produzione Lorda Vendibile		
		Unitaria	Totale		QUANTITA' Q.li	PREZZO L.	IMPORTO (000 L/Q.le)
	1	2	3	4	5	6	7=5x6
Vacche (razza)							
.....							
.....							
Pecore (razza)							
.....							
.....							
.....							
Capre (razza)							
.....							
.....							
.....							
Totale.....							

3) Prodotti Trasformati ottenuti in Azienda

Specie e Prodotto	Quantità Q.li	Prezzo L. / Q.le	Importo 000 L.
Bovini: formaggio			
burro
Ovini: formaggio			
lana
Caprini: formaggio			
.....			
Totali			L.
Totale P.L.V. prodotti Animali (1+2+3)			L.

SCHEDA C

AIUTI PUBBLICI ALLE PRODUZIONI

TIPOLOGIE D'INTERVENTO	IMPORTO L.
Aiuti Agroambientali (ex Reg. CEE n.2078/92)
Aiuti ai seminativi (ex Reg. CEE n.1765/92)
Aiuti comparto zootecnico (Reg. CE 2342/99, Reg. CE 2467/98)
.....
.....
Totale.....	L.

SCHEDA D

PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSIFICATE CONNESSE ALLE PRODUZIONI AGRICOLE

Descrizione attività	Importi ricavi L.
Agriturismo
Totale.....	L.

SCHEDA E

STRUTTURE AZIENDALI

TIPOLOGIA		Idoneità (**)	Valore di ricostruzione all'attualità decurtato delle quote per ammortamento e diminuzione idoneità
			(000 L.)
Abitazioni n.....	Mq.....		
Stalle a stabulazione fissa per	Mq.....		
Stalle a stabulazione fissa con fienile per	Mq.....		
Stalle a stabulazione libera chiusa per	Mq.....		
Stalle a stabulazione libera aperta per	Mq.....		
Ricoveri	Mq.....		
Concimaia	Mq.....		
Silos per foraggi	Mq.....		
Silos cereali	Mq.....		
Ricoveri per fieno e Paglia	Mq.....		
Ricoveri macchine ed attrezzature	Mq.....		
Altri fabbricati	Mq.....		
.....		
.....		
Totali.....		—	

(*) Indicare la specie allevata

(**) B = Buona - M = Mediocre - C = Cattiva

SCHEDA F

SPESE ANNUALI

DESCRIZIONE	IMPORTO (000 lire)	DESCRIZIONE	IMPORTO (000 lire)
1. SPESE PER COLTURE		6. QUOTE DI AMMORTAMENTO	
1 - sementi.....		1 - fabbricati e manufatti.....	
2 - antiparassitari e diserbanti.....		2 - impianti di colture pluriennali.....	
3 - concimi.....		3 - macchine ed attrezzature	
4 - assicurazioni		Totale.....	
Totale.....			
2. SPESE PER ALLEVAMENTI		7. SPESE PER LAVORO ANNUALE AZIENDALE	
1 - foraggi, mangimi, lettimi.....		1 - salari a lavoratori fissi.....	
2 - veterinario, medicine, fecondazione artificiale		2 - salari a lavoratori avventizi.....	
3 - assicurazioni		3 - compensi per lavori direttivi	
Totale.....		4 - contributi assistenziali e previdenziali per U.L.U. familiare	
		Totale.....	
3. SPESE PER MECCANIZZAZIONE		8. SPESE PER AFFITTO TERRENI, FABBRICATI E MANUFATTI, ECC.	
1 - carburanti e lubrificanti.....		Totale.....	
2 - manutenzione e assicurazione.....			
3 - noleggi senza conducente.....		9. INTERESSI PASS. PAGATI PER MUTUI E PRESTITI	
4 - noleggi con conducente (conto terzi)		1 - di durata fino a 5 anni.....	
Totale.....		(importo prestiti L..... scadenza anno.....)	
		Totale.....	
4. SPESE SPECIFICHE PER ATTIVITA' DIVERSIFICATE PER LA TRASFORMAZIONE		10. INTERESSI SUL CAPITALE IN PROPRIETA'	
1 -		1 - fondiario.....	
2 -		fabbricati e manufatti (L.....)	
3 -		terreni (L.....)	
Totale.....		colture pluriennali (L.....)	
		2 - agrario.....	
5. SPESE FONDIARIE E GENERALI		bestiame (L.....)	
1 - manutenzione ordinaria e assicurazioni fabbricati e manufatti.....		macchine ed attrez. (L.....)	
colture pluriennali (escl.forag.)		prodotti di scorta (L.....)	
2 - imposte e tasse aziendali (contrib. consortili, IRPEF,ICI, IRAP etc.)		Totale.....	
4 - luce e telefono ecc.....		Totale complessivo spese	
3 - acqua irrigua.....			
Totale.....			

Firma del richiedente

Firma del tecnico

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006
(Reg. CE 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999)
MISURA I.1 – INVESTIMENTI AZIENDALI

**NOTE ESPLICATIVE PER L'UTILIZZAZIONE DELLO SCHEMA DI
BILANCIO AZIENDALE**

Premessa

Il modello per la predisposizione del bilancio aziendale, da utilizzare ai fini del calcolo della redditività, deriva dallo schema di piano di miglioramento aziendale, allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2918 del 20/05/1997, attuativa del Reg. CE n. 2328/91 (poi Reg. CE n. 950/97) e pubblicata sul supplemento ordinario n. 2 al B.U.R. n. 18 del 30/06/1997, che ad ogni buon conto si allega in copia. A riguardo si precisa che sul sito Internet dell'Assessorato (<http://regionelazio.stm.it>) ne è disponibile una versione informatizzata nella quale sono preimpostate alcune funzioni che consentono in automatico il calcolo delle voci richieste. Sono state estratte alcune sezioni dal predetto schema di piano di miglioramento, a cui in alcuni casi sono state apportate delle limitate modificazioni, al fine di determinare i ricavi ed i costi derivanti dalle attività aziendali e, quindi, calcolare la redditività per unità lavorativa uomo (U.L.U.) impiegata in azienda (titolare e componenti attivi del relativo nucleo familiare). Sono state inoltre aggiunte sezioni relative alla P.L.V. ottenuta dai prodotti trasformati, da attività di diversificazione delle attività aziendali, dagli introiti derivanti da aiuti della P.A.C. Per quanto attiene i costi si è ritenuto di dover dettagliare in uno specifico quadro il valore di ricostruzione delle strutture aziendali al fine del calcolo delle relative quote di ammortamento ed interessi da riportare nel quadro afferente l'insieme delle spese aziendali annuali.

1) Quadro riepilogativo

In tale prospetto va riportato:

- Al punto 1), il valore complessivo della produzione lorda vendibile (P.L.V.) che si ottiene sommando i valori dei totali della scheda A [quadro 1) produzioni vegetali + quadro 2) prodotti trasformati ottenuti in azienda] e della scheda B [quadro 1) vendita bestiame + quadro 2) vendita latte + quadro 3) prodotti trasformati ottenuti in azienda];
- Al punto 2), il totale dei ricavi ottenuti da attività diversificate connesse alla produzione agricola rilevabile dalla scheda D;
- Al punto 3) il totale degli aiuti pubblici alle produzioni di cui ha beneficiato l'azienda nel corso dell'anno rilevabile dalla scheda C.

La somma di cui ai punti 1), 2), 3) fornisce il totale complessivo dei ricavi a cui va detratto l'importo del totale delle spese di cui alla scheda F al fine di ottenere il reddito netto complessivo. Quest'ultimo, diviso per il numero di U.L.U. aziendali (ottenibile dal piano di miglioramento richiamato in precedenza) fornisce la redditività aziendale per U.L.U.

2) Scheda A

I dati da inserire in tale scheda sono ricavabili dal corrispondente quadro del piano di miglioramento aziendale ad eccezione delle produzioni destinate alla trasformazione in azienda che non trova, relativamente alle quantità trasformate, relativa specificazione nel suddetto quadro. Pertanto, vanno individuate le quantità delle produzioni oggetto di trasformazione da riportare nella sezione 1) e le quantità dei prodotti derivanti dalla trasformazione da riportare nella sezione 2) che moltiplicate per il prezzo medio di mercato danno l'importo dei ricavi ottenuti dalla vendita dei prodotti trasformati in azienda.

3) Scheda B

I dati occorrenti per la compilazione della presente scheda sono ricavabili dagli analoghi quadri del piano di miglioramento aziendale.

4) Scheda C

In tale scheda vanno riportati gli aiuti pubblici di cui l'azienda annualmente ed abitualmente beneficia nell'ambito dei regimi P.A.C. di sostegno a determinate tipologie di produzioni.

5) Scheda D

In tale scheda vanno riportati i proventi lordi delle attività di diversificazione svolte abitualmente in azienda come ad es. l'agriturismo. Occorre fare attenzione di riportare nell'apposita sezione della scheda F, relativa alla spese, i costi specifici di tali attività non iscrivibili cumulativamente ad analoghe spese nelle altre sezioni della scheda F.

6) Scheda E

Partendo dai dati fisici riportati nell'analogo quadro del piano di miglioramento, individuare il valore residuo delle strutture aziendali sottraendo al valore di ricostruzione all'attualità le quote di ammortamento maturate ed un eventuale ulteriore deprezzamento per diminuzione d'idoneità tecnica. Il valore medio delle quote annue di ammortamento ed eventuale ulteriore deprezzamento annuo nonché gli interessi annui calcolati sul valore complessivo residuo delle strutture saranno riportati nelle apposite sezioni della scheda F relativa alle spese.

7) Scheda F

Le spese annue aziendali sono rilevabili nell'analogo quadro del piano di miglioramento aziendale ad eccezione di alcune specifici non riconducibili in quelli indicati in tale quadro che vanno specificati nelle apposite sezioni della scheda F.

**PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2000-2006
IN ATTUAZIONE DEL REG. (CE) N. 1257/99**

**MISURA I.2
“insediamento dei giovani agricoltori”**

AVVISO PUBBLICO

ALLEGATO 5

Piano di miglioramento aziendale

4.- NOTIZIE SULL'AZIENDA.

1. Ubicazione e forma giuridica dell'azienda:

centro aziendale, comune di

territorio: pianura collina montagna comunità montana

maggior parte di superficie agricola utilizzata (S.A.U.) comune di

territorio: pianura collina montagna

forma giuridica dell'azienda comunità montana

2. Infrastrutture civili.

Il centro aziendale: è collegato all'acquedotto SI NO; è servito da energia elettrica SI NO;

dista da strade percorribili da autoveicoli mt.....; dista da scuole elementari km.

3. Giacitura, S.A.U. ed altre caratteristiche:

pianeggiante %; acclive%; molto acclive%; altitudine centro aziendale mt.....

corpi fondiari n° con distanza media dal centro aziendale km. sistema di irrigazione

4. Mano d'opera (specificare se familiare):

1) Salariati fissi e impiegati:

COGNOME E NOME	Anno nascita	di	QUALIFICA	Giornate lavorative prestate
			Totale	-

2) Salariati avventizi:

N	Periodo prestazione (riferito annata precedente); inizio/cessazione	Tipo di attività svolta	Giornate lavorative prestate
			Totale
			-

5) Macchinari, attrezzatura principale:

Macchine a motore: tipo HP e anno di fabbricazione	Attrezzatura principale non semovente
Totale HP	

Colture	Terreni				Giornate Lavorative Annue Totali	Produzione Totale		Reimpiego per usi Zootecnici		Produzione Lorda Vendibile		
	Proprietà	Affitto	Totale	Irrigui		Q.li	U.F.	Q.li	U.F.	Q.li	Prezzo Unitario	Valore Totale
	Ha	Ha	Ha	Ha								
Mais da granella	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Silomais												
Grano												
Orzo e segale												
Erbato												
Riso												
Alpe												
Prato stabile												
Vite:												
Frutteto:												
Altro:												
S.A.U.												
Boschi												
Tare, Incolti, Fabbricati												
Totale	-	-	-	-	-							-

85.S.A.U.: Pianura Ha; Collina Ha; Montagna Ha Ricide nei seguenti comuni (Specificare Comune de Ha Totali):
 Ha; Ha
 S.A.U. affittata dai signori

11. Carne (Capi venduti e prezzi unitari riferiti all'annata precedente)

SPECIE	Razza	N. Capi	Peso		Valore	
			Unit. Qli	Totale Qli	Prezzo Unitario	Importo valore
			3	4=2x3	5	6=4x5
BOVINI:						
1. Nat. in azienda						
Scarto						
Ingrasso						
Allevamento						
Totale 1						
2, Acquistati						
Ingrasso						
Allevamento						
Totale 2a						
meno						
Totale 2b: Valore capi acquistati						
Uguale Totale 2 = Totale 2a - Totale 2b						
BOVINI / Utile Lordo Stalla = Totale 1 + Totale 2						
OVINI:						
Scarto						
Ingrasso						
Allevamento						
Di cui acquistati capi N° per Totale L.						Totale vendite
OVINI / Totale vendite al netto acquisti						
CAPRINI:						
Scarto						
Ingrasso						
Allevamento						
Di cui acquistati capi N° per Totale L.						Totale vendite
CAPRINI / Totale vendite al netto acquisti						
SUINI:						
Scarto						
Ingrasso						
Allevamento						
Di cui acquistati capi N° per Totale L.						Totale vendite
SUINI / Totale vendite al netto acquisti						
ALTRE SPECIE						
Scarto						
Ingrasso						
Allevamento						
Di cui acquistati capi N° per Totale L.						Totale vendite
ALTRE SPECIE / Totale vendite al netto acquisti						
Totale Complessivo Vendite al Netto Acquisti						

12. Latte venduto (Prezzi unitari medi riferiti all'annata precedente)

	CAPI		Produzione Ql		Reimpieghi trasformati	Produzione Lorda Vendibile		
	N°	Unitaria	Totale	Qli	Qli	Prezzo	Importo Totale	
	1	2	3	4	5	6	7=5x6	
VACCHE (razza)								
PECORE (razza)								
CAPRE (razza)								
TOTALE VENDITE								

13. Altre produzioni animali vendute (Prezzi unitari medi riferiti all'annata precedente)

Specie e prodotto		Importo	Specie e prodotto		Importo
Bovini:	Formaggio ql L/ql		Altro: (specificare)		
Ovini:	Formaggio ql L/ql				
	Ricotta ql L/ql				
	Lana ql L/ql				
Caprini:	Formaggio ql L/ql				
	Ricotta ql L/ql				
		Totale			

Totale produzione lorda vendibile per le colture, latte, ed altre produzioni animali e utile lordo di stalla:

Quadri 7 + 11 + 12 + 13 = L

15. Strutture

	Quantità - Specie		Idoneità			Anno Costruzione Ultimo riattamento
	Mq	Capi	B	M	C	
Abitazioni: N°	Mq	Vani	B	M	C	
Stalle a stabulazione fissa	Mq	Capi	B	M	C	
Stalle a stabulazione fissa con fienile	Mq	Capi	B	M	C	
Stalle a stabulazione libera chiusa	Mq	Capi	B	M	C	
Stalle a stabulazione libera aperta	Mq	Capi	B	M	C	
Ricoveri	Mc					
Concimaia	Mc		Adeguate	SI	N	
Silos per foraggi	Mc		Adeguate	SI	N	
Silos cereali	Mq		Adeguate	SI	N	
Ricoveri per fieno e paglia	Mq		Adeguate	SI	N	
Ricoveri macchine e attrezzature	Mq		Adeguate	SI	N	

16. Spese annuali (quantità medie e prezzi medi unitari riferiti all'annata precedente).

1. Spese per colture		5. Quote di ammortamento	
1) Sementi		1) Fabbricati e manufatti	
2) Antiparassitari e diserbanti		2) Impianti di colture pluriennali	
3) Concimi		3) Macchine e attrezzature	
4) Assicurazioni			
		Totale	-
Totale	-		
		6. Spese per lavoro annuale aziendale	
2. Spese per allevamenti		1) Salari a lavoratori fissi	
1) Foraggi, mangimi, lettimi		2) Salari a lavoratori avventizi	
2) Veterinario, medicine, fecondazione artificiale		3) Compensi per lavori direttivi	
3) Assicurazione			
		Totale	-
Totale	-		
		7. Spese per affitto terreni, fabbricati e manufatti, ecc.	
3. Spese per meccanizzazione			
1) Carburanti e lubrificanti		Totale	-
2) Manutenzione e assicurazione			
3) Noleggi senza conducente			
4) Noleggi con conducente (conto terzi)			
Totale	-		
		8. Interessi passivi pagati per mutui e prestiti	
4. Spese fondiari e generali		1) di durata fino a 5 anni	
1) Manutenzione ordinaria e assicurazione:		importo prestito L.	
Fabbricati e manufatti		scadenza anno	
Colture pluriennali (escluse foraggere)		2) di durata superiore a 5 anni	
2) Imposte e tasse aziendali		importo prestito L.	
3) Acqua irrigua		scadenza anno	
4) Luce, telefono, ecc			
		Totale	-
Totale	-		
		9. Interessi sul capitale in proprietà	
		1) Fondiario: £	
		fabbricati e manufatti: £	
		terreni: £	
		colture pluriennali: £	
		2) Agrario: £	
		bestiame: £	
		macchine ed attrezzature: £	
		prodotti di scota: £	
		Totale	-
		Totale Generale spese annuali	-

PROGRAMMA DI AMMODERNAMENTO

Relazione tecnico-economica

(analisi economica della situazione aziendale, programma di ristrutturazione)

.....

.

.....

.

Descrizione degli investimenti e degli acquisti che si intendono realizzare con il piano di miglioramento

7-bis Riparto superficie aziendale e valore produzione lorda vendibile (produzioni medie riferite ad annate normali; adottare i prezzi unitari adoperati nella situazione iniziale)

Colture	Terreni				Irrigui	Giornate Lavorative Annuo Totale	Produzione Totale			Reimpiego per usi Zootecnici		Produzione Lorda Vendibile												
	Proprietà		Affitto				Q.li	U.F.	Q.li	U.F.	Q.li	Prezzo Unitario	Valore Totale											
	Ha	a	Ha	a										Ha	a	Ha	a							
Mais da granella	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11		12	
Silomais																								
Grano																								
Orzo e segale																								
Erbajo																								
Riso																								
Alpe																								
Prato stabile																								
Vite:																								
Frutteto:																								
Altro:																								
S.A.U.																								
Boschi																								
Tare, incolti, fabbricati																								
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

8 bis - S.A.U.: Pianura Ha; Collina Ha; Montagna Ha Ricade nei seguenti comuni (Specificare Comune de/la Totale):

S.A.U. affittata dai signori Ha; Ha; Ha

10-bis. Bestiame (Consistenza media del bestiame allevato)

	Razza	N. Capi	Peso		Giornate Lavorative necessarie	U.F. necessarie	Valore		Notizie integrative
			Unit. Qli	Totale Qli			Prezzo Unitario	Importo valore	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
									Numero Capi Iscritti
BOVINI:									Libro genealogico:
1. Allevamento									Specie
Vacche									N° Capi
Vacche									Specie
Manze									N° Capi
Manzette									Specie
Manzette									N° Capi
Tori, Torelli									
									Risanamento:
2. Ingrasso									Specie
Vitelli									non aderisce <input type="checkbox"/>
Altri soggetti									aderisce <input type="checkbox"/>
									ufficialmete indenne <input type="checkbox"/>
									risanamento in atto <input type="checkbox"/>
Totale Bovini									
OVINI:									Specie
Pecore									non aderisce <input type="checkbox"/>
Altri soggetti									aderisce <input type="checkbox"/>
									ufficialmete indenne <input type="checkbox"/>
									risanamento in atto <input type="checkbox"/>
Totale Ovini									
CAPRINI:									Specie
Capre									non aderisce <input type="checkbox"/>
Altri soggetti									aderisce <input type="checkbox"/>
									ufficialmete indenne <input type="checkbox"/>
									risanamento in atto <input type="checkbox"/>
Totale Caprini									
SUINI:									Specie
Scrofe									non aderisce <input type="checkbox"/>
Scrofe									aderisce <input type="checkbox"/>
Verni									ufficialmete indenne <input type="checkbox"/>
Verni									risanamento in atto <input type="checkbox"/>
Adulti sup 6 m.									
Adulti sup 6 m.									
Scrofette 3-6 m									
Scrofette 3-6 m									
Magroni 6 m.									
Magroni 6 m.									
Suinetti fino 3 m									
Suinetti Fino 3 m									
Totale Suini									N° capi
									Comune
ALTRE SPECIE									
									Altre notizie:

11bis . Carne - Capi vendibili (adottare i prezzi unitari medi adoperati nella situazione iniziale)

SPECIE	Razza	N. Capi	Peso		Valore	
			Unit. Qli	Totale Qli	Prezzo Unitario	Importo valore
			1	2	3	4=2x3
BOVINI:						
1. Nati in azienda						
Scarto						
Ingrasso						
Allevamento						
Totale 1						
2. Acquistati						
Ingrasso						
Allevamento						
Totale 2a						
meno						
Totale 2b: Valore capi acquistati						
Uguale Totale 2 = Totale 2a - Totale 2b						
BOVINI / Utile Lordo Stalla = Totale 1 + Totale 2						
OVINI:						
Scarto						
Ingrasso						
Allevamento						
Di cui acquistati capi N° per Totale L.						Totale vendite
OVINI / Totale vendite al netto acquisti						
CAPRINI:						
Scarto						
Ingrasso						
Allevamento						
Di cui acquistati capi N° per Totale L.						Totale vendite
CAPRINI / Totale vendite al netto acquisti						
SUINI:						
Scarto						
Ingrasso						
Allevamento						
Di cui acquistati capi N° per Totale L.						Totale vendite
SUINI / Totale vendite al netto acquisti						
ALTRE SPECIE						
Scarto						
Ingrasso						
Allevamento						
Di cui acquistati capi N° per Totale L.						Totale vendite
ALTRE SPECIE / Totale vendite al netto acquisti						
Totale Complessivo Vendite al Netto Acquisti						

12bis. Latte venduto (Prezzi unitari medi riferiti alla situazione iniziale)

	CAPI	Produzione Ql		Reimpieghi e trasformati	Produzione Lorda Vendibile		
	N**	Unitaria	Totale	Qli	Qli	Prezzo	Importo Totale
	1	2	3	4	5	6	7=5x6
VACCHE (razza)							
PECORE (razza)							
CAPRE (razza)							
TOTALE VENDITE							

13bis. Altre produzioni animali vendute (Prezzi unitari medi riferiti alla situazione iniziale)

Specie e prodotto		Importo	Specie e prodotto		Importo
Bovini:	Formaggio ql L/ql		Altro: (specificare)		
Ovini:	Formaggio ql L/ql				
	Ricotta ql L/ql				
	Lana ql L/ql				
Caprini:	Formaggio ql L/ql				
	Ricotta ql L/ql				
Totale					

14 bis -Totale produzione lorda vendibile per le colture, latte, ed altre produzioni animali e utile lordo di stalla:

Quadri 7bis + 11bis + 12bis + 13bis = L 10000000000

15bis. Strutture

	Quantità - Specie	Idoneità			Anno Costruzione Ultimo riattamento
Abitazioni: N°	Mq Vani	B	M	C	
Stalle a stabulazione fissa	Mq Capi	B	M	C	
Stalle a stabulazione fissa con fienile	Mq Capi	B	M	C	
Stalle a stabulazione libera chiusa	Mq Capi	B	M	C	
Stalle a stabulazione libera aperta	Mq Capi	B	M	C	
Ricoveri	Mc	B	M	C	
Concimaia	Mc	Adeguate	SI	N	
Silos per foraggi	Mc	Adeguate	SI	N	
Silos cereali	Mq	Adeguate	SI	N	
Ricoveri per fieno e paglia	Mq	Adeguate	SI	N	
Ricoveri macchine e attrezzature		Adeguate	SI	N	

1'

16bis. Spese annuali (quantità medie e prezzi medi unitari riferiti all'annata iniziale).

F
F
S
F

D

DESCRIZIONE	Importo (000 lire)	DESCRIZIONE	Importo (000 lire)
1. Spese per colture		5. Quote di ammortamento	
1) Sementi		1) Fabbricati e manufatti	
2) Antiparassitari e diserbanti		2) Impianti di colture pluriennali	
3) Concimi		3) Macchine e attrezzature	
4) Assicurazioni			
		Totale	
Totale			
2. Spese per allevamenti		6. Spese per lavoro annuale aziendale	
1) Foraggi, mangimi, lettimi		1) Salari a lavoratori fissi	
2) Veterinario, medicine, fecondazione artificiale		2) Salari a lavoratori avventizi	
3) Assicurazione		3) Compensi per lavori direttivi	
		Totale	
Totale			
3. Spese per meccanizzazione		7. Spese per affitto terreni, fabbricati e manufatti, ecc.	
1) Carburanti e lubrificanti			
2) Manutenzione e assicurazione		Totale	
3) Noleggi senza conducente			
4) Noleggi con conducente (conto terzi)			
		8. Interessi passivi pagati per mutui e prestiti	
		1) di durata fino a 5 anni	
		importo prestito L.	
		scadenza anno	
		2) di durata superiore a 5 anni	
		importo prestito L.	
		scadenza anno	
		Totale	
4. Spese fondiari e generali		9. Interessi sul capitale in proprietà	
1) Manutenzione ordinaria e assicurazione:		1) Fondiario: £	
Fabbricati e manufatti		fabbricati e manufatti: £	
Colture pluriennali (escluse foraggere)		terreni: £	
2) Imposte e tasse aziendali		colture pluriennali: £	
3) Acqua irrigua		2) Agrario: £	
4) Luce, telefono, ecc		bestiame: £	
		macchine ed attrezzature: £	
		prodotti di scota: £	
		Totale	
Totale			
		Totale Generale spese annuali	

17 Calcolo della redditività

DESCRIZIONE	Prima del piano		Dopo il piano
P.L.V. (quadro 14)		quadro 14-bis	
SPESE (quadro 16)		quadro 16-bis	
REDDITO			

DATA

.....

Firma dell'Imprenditore

.....

Firma del tecnico

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a company name or professional registration number.